SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 227**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 27 settembre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena . . . . Pag. 3

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 31 agosto 1988, n. 414.

Abilitazione degli impianti per il condizionamento dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari commercializzati nel territorio nazionale . . . . Pag. 33

DECRETO 16 settembre 1988.

Modalità di confezionamento e di commercializzazione dei mosti concentrati rettificati . . . . Pag. 34

Ministero del tesoro

DECRETO 17 settembre 1988.

Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria . . . . Pag. 35

Ministero delle finanze

DECRETO 19 settembre 1988.

Variazioni al calendario delle estrazioni per l'assegnazione dei premi settimanali della lotteria Italia 1988 . . . . . . Pag. 35

DECRETO 21 settembre 1988.

Entrata in funzione del servizio ipotecario meccanizzato presso conservatorie dei registri immobiliari di L'Aquila, Pesaro e Treviso . . . . Pag. 36

DECRETO 26 settembre 1988.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro atti civili di Catania . Pag. 36

Ministero dell'ambiente

DECRETO 22 settembre 1988.

Censimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali . . . . . Pag. 36

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero della pubblica istruzione: Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento . . . . Pag. 42

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione . . . . Pag. 42

Ministero del tesoro: Medie dei cambi e dei titoli del 21 e 22 settembre 1988 . . . . Pag. 43

Ministero dell'interno: Riconoscimento e classificazione di esplosivi . . . . Pag. 47

Azienda nazionale autonoma delle strade: Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile nel comune di Terni . . . . Pag. 47

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Modena.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2035, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2170, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Modena, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 107 a 112, relativi alla scuola di specializzazione in pediatria I, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 113 a 118, relativi alla scuola di specializzazione in malattie infettive, sono soppressi.

Art. 3.

Gli articoli da 131 a 136, relativi alla scuola di specializzazione in psichiatria, sono soppressi.

Art. 4.

Gli articoli da 137 a 142, relativi alla scuola di specializzazione in oncologia, sono soppressi.

Art. 5.

Gli articoli da 147 a 150, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia generale, sono soppressi.

Art. 6.

Gli articoli da 169 a 171, relativi alla scuola di specializzazione in ematologia generale, sono soppressi.

Art. 7.

Gli articoli da 177 a 182, relativi alla scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione, sono soppressi.

Art. 8.

Gli articoli da 193 a 199, relativi alla scuola di specializzazione in ortopedia, sono soppressi.

Art. 9.

Gli articoli da 211 a 214, relativi alla scuola di specializzazione in puericultura, sono soppressi.

Art. 10.

Gli articoli da 232 a 238, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia vascolare, sono soppressi.

Art. 11.

Gli articoli da 239 a 243, relativi alla scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile, sono soppressi.

Art. 12.

Gli articoli da 254 a 260, relativi alla scuola di specializzazione in medicina interna, sono soppressi.

Art. 13.

Gli articoli da 256 a 264, relativi alla scuola di specializzazione in cardiologia, sono soppressi.

Art. 14.

Gli articoli da 299 a 307, relativi alla scuola di specializzazione in nefrologia, sono soppressi.

Art. 15.

Gli articoli da 308 a 314, relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso, sono soppressi.

Art. 16.

Dopo l'art. 107 e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole di specializzazione in cardiologia, chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso, chirurgia generale I, chirurgia vascolare, ematologia, malattie infettive, medicina interna, nefrologia, neuropsichiatria infantile, oncologia, ortopedia e traumatologia.

Scuola di specializzazione in cardiologia

Art. 108. — È istituita la scuola di specializzazione in cardiologia presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della cardiologia e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in cardiologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in cardiologia.

Art. 109. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 110. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, divisione e servizio di cardiologia.

Art. 111. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 112. — La scuola comprende dieci aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) struttura e metabolismo del cuore e dei vasi;
b) fisiologia dell'apparato cardiovascolare;
c) fisiopatologia cardiorespiratoria;
d) medicina interna generale;
e) semeiotica generale cardiovascolare;
f) informatica medica e strumentazione biomedica;
g) metodologie diagnostiche non invasive;
h) metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia;
i) patologia e clinica cardiovascolare;
l) farmacologia e terapia cardiovascolare.

Art. 113. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi:
anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare;
biochimica e biofisica.

b) Fisiologia dell'apparato cardiovascolare:
fisiologia dell'apparato cardiovascolare.

c) Fisiopatologia cardiorespiratoria:
fisiologia cardiorespiratoria.

d) Medicina interna generale:
fondamenti di semeiotica medica;
rapporti tra patologia dei vari apparati e patologia cardiovascolare.

e) Semeiotica generale cardiovascolare:
semeiotica del ricambio idrosalino;
semeiotica fisica cardiovascolare.

f) Informatica medica e strumentazione biomedica:
informatica medica e strumentazione biomedica.

g) Metodologie diagnostiche non invasive:
indagini diagnostiche non invasive I (elettrocardiografia e vettocardiografia, fonocardiografia e poligrafia);
indagini diagnostiche non invasive II (semeiotica funzionale vascolare periferica, ergometria);
indagini diagnostiche non invasive III (elettrocardiografia dinamica, ecocardiografia, radiologia non contrastografica, TAC, risonanza magnetica nucleare [RMN], metodiche radioisotopiche).

h) Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia:
indagini diagnostiche invasive I (emodinamica, elettrofisiologia);
indagini diagnostiche invasive II (radiologia contrastografia);
cardiochirurgia.

i) Patologia e clinica cardiovascolare:
anatomia patologica;
patologia e clinica cardiovascolare.

l) Farmacologia e terapia cardiovascolare:
farmacologia cardiovascolare;
farmacologia e terapia cardiovascolare;
terapie intensive cardiologiche.

Art. 114. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolte all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Struttura e metabolismo del cuore e dei vasi (ore 50):

anatomia umana normale ed embriologia dell'apparato cardiovascolare	ore	20
biochimica e biofisica.	»	30

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare	»	50

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 100):

fisiopatologia cardiorespiratoria . . .	»	100

Medicina interna generale (ore 100):

fondamenti di semeiotica medica	ore	50
rapporti tra patologia di vari apparati e patologia cardiovascolare	»	50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica del ricambio idrosalino	»	50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Fisiologia dell'apparato cardiovascolare (ore 50):

fisiologia dell'apparato cardiovascolare	ore	50

Fisiopatologia cardiorespiratoria (ore 50):

fisiopatologia cardiorespiratoria	»	50

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare	»	50

Informatica medica e strumentazione biomedica (ore 50):

informatica medica e strumentazione biomedica	»	50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 50):

indagini diagnostiche non invasive I	»	50

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive I	»	50

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 50):

anatomia patologica	»	20
patologia e clinica cardiovascolare	»	50

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 50):

farmacologia cardiovascolare	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Semeiotica generale cardiovascolare (ore 50):

semeiotica fisica cardiovascolare	ore	50

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive II	»	100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 50):

indagini diagnostiche invasive II	»	50

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 100):

anatomia patologica	»	20
patologia e clinica cardiovascolare	»	80

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

farmacologia e terapia cardiovascolare	ore	100
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Metodologie diagnostiche non invasive (ore 100):

indagini diagnostiche non invasive III	ore	100

Metodologie diagnostiche invasive e cardiochirurgia (ore 100):

cardiochirurgia	»	100

Patologia e clinica cardiovascolare (ore 100):

patologia e clinica cardiovascolare	»	100

Farmacologia e terapia cardiovascolare (ore 100):

terapie intensive cardiologiche	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 115. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparto di cardiologia e istituto di clinica medica e terapia medica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso

Art. 116. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola di specializzazione in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso ha lo scopo di fornire le competenze professionali sia per il trattamento delle urgenze chirurgiche spontanee e traumatiche, sia per il trattamento dei politraumatizzati in corso di pubbliche calamità. La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso.

Art. 117. — La scuola ha la durata di cinque anni. Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 118. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di clinica chirurgica.

Art. 119. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 120. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) chirurgia e propedeutica chirurgica:
b) chirurgia d'urgenza;
c) pronto soccorso;
d) diagnostica;
e) anestesia e rianimazione;
f) medicina sociale.

Art. 121. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Chirurgia e propedeutica chirurgica:

chirurgia generale;
tecniche operatorie;
fisiopatologia chirurgica;
chirurgia sperimentale.

b) Chirurgia d'urgenza:

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso;
chirurgia di guerra;
chirurgia ginecologica;
chirurgia maxillo-facciale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia plastica e riparatrice;
chirurgia del politraumatizzato;
chirurgia toracica;
chirurgia urologica;
chirurgia vascolare;
cardiochirurgia;
microchirurgia;
neurochirurgia;
tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico;
traumatologia dell'apparato locomotore.

c) Pronto soccorso:

organizzazione chirurgica delle grandi calamità;
metodologia organizzativa dei disastri sul territorio;
chirurgia di piccolo pronto soccorso.

d) Diagnostica:

patologia clinica;
anatomia ed istologia patologica;
radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per analisi di immagini);
endoscopia diagnostica ed operativa;
angioradiologia.

e) Anestesia e rianimazione:

anestesiologia;
rianimazione e terapia intensiva.

f) Medicina sociale:

medicina legale e delle assicurazioni;
medicina delle comunità;
lingua straniera (inglese scientifico).

Art. 122. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 160):

chirurgia generale	ore	70
fisiopatologia chirurgica	»	50
chirurgia sperimentale	»	40

Chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	»	70

Pronto soccorso (ore 60):

chirurgia di piccolo pronto soccorso	»	60

Diagnostica (ore 50):

patologia clinica	»	50

Anestesia e rianimazione (ore 40):

anestesiologia	»	40

Medicina sociale (ore 20):

lingua straniera (inglese scientifico)	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 100):

chirurgia generale	ore	60
fisiopatologia chirurgica	»	40

Chirurgia d'urgenza (ore 70):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	»	70

Pronto soccorso (ore 50):

chirurgia di piccolo pronto soccorso	»	50

Diagnostica (ore 100):

anatomia ed istologia patologica	»	50
endoscopia diagnostica ed operativa	»	50

Anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva	»	60

Medicina sociale (ore 20):

medicina delle comunità	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale	ore	60

Chirurgia d'urgenza (ore 170):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	ore	70
microchirurgia	»	30
chirurgia vascolare	»	40
tecniche di alimentazione artificiale nel paziente critico	»	30

Pronto soccorso (ore 30):

organizzazione chirurgica delle grandi calamità	»	30

Diagnostica (ore 80):

radiologia e tecniche eidologiche (diagnostica per l'analisi di immagini)	»	50
endoscopia diagnostica ed operativa	»	30

Anestesia e rianimazione (ore 60):

rianimazione e terapia intensiva	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 60):

chirurgia generale	ore	60

Chirurgia d'urgenza (ore 260):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	»	60
chirurgia ginecologica	»	40
chirurgia urologica	»	40
neurochirurgia	»	40
traumatologia dell'app. locomotore	»	40
chirurgia pediatrica	»	40

Pronto soccorso (ore 40):

metodologia organizzativa dei disastri sul territorio	»	40

Diagnostica (ore 40):

angioradiologia	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Chirurgia e propedeutica chirurgica (ore 50):

tecniche operatorie	ore	50

Chirurgia d'urgenza (ore 310):

chirurgia d'urgenza e di pronto soccorso	»	70
chirurgia plastica e riparatrice	»	50
cardiochirurgia	»	40
chirurgia toracica	»	60
chirurgia del politraumatizzato	»	30
chirurgia maxillo-facciale	»	30
chirurgia di guerra	»	30

Medicina sociale (ore 40):

medicina legale e delle assicurazioni	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 123. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

chirurgia d'urgenza con particolare riguardo alle urgenze toraco-addominali; chirurgia generale; patologia clinica per l'urgenza; terapia intensiva; endoscopia; diagnostica eidologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia generale

Art. 124. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia generale presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di preparare personale medico specializzato nel campo della chirurgia generale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia generale.

Art. 125. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venticinque specializzandi.

Art. 126. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di clinica chirurgica e terapia chirurgica.

Art. 127. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 128. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica generale;
b) diagnostica strumentale e di laboratorio;
c) tecnica operatoria;
d) fisiopatologia speciale;
e) chirurgia generale;
f) chirurgia speciale.

Art. 129. — Gli insegnamenti relativi e ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica generale:
fisiopatologia generale;
informatica;
medicina elegale;
chirurgia sperimentale e microchirurgia.

b) Diagnostica strumentale e di laboratorio:
patologia clinica;
anatomia patologica;
radiologia;
semeiotica strumentale.

c) Tecnica operatoria:
anatomia chirurgica;
tecniche operatorie;
chirurgia endoscopica.

d) Fisiopatologia speciale:
anestesia e rianimazione;
trattamento pre e post-operatorio;
fisiopatologia chirurgica.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia pediatrica;
chirurgia d'urgenza;
chirurgia oncologica;
chirurgia geriatrica.

f) Chirurgia speciale:
ortopedia e traumatologia;
neurochirurgia;
chirurgia ginecologica;
chirurgia toracica;
chirurgia cardiovascolare;
endocrinochirurgia;
chirurgia urologica;
chirurgia plastica e riparativa.

Art. 130. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica generale (ore 100):
fisiopatologia generale . . . . ore 30
informatica . . . . » 30
chirurgia sperimentale e microchirurgia . . . . » 50

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 50):
patologia clinica . . . . ore 50

Tecnica operatoria (ore 100):
anatomia chirurgica . . . . » 100

Fisiopatologia speciale (ore 50):
anestesia e rianimazione . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):
chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):
anatomia patologica . . . . ore 50
semeiotica strumentale . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):
anatomia chirurgica . . . . » 100

Fisiopatologia speciale (ore 100):
trattamento pre e post-operatorio . . » 50
fisiopatologia chirurgica . . . . » 50

Chirurgia generale (ore 100):
chirurgia generale . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 100):
anatomia patologica . . . . ore 20
radiologia . . . . » 30
semeiotica strumentale . . . . » 50

Tecnica operatoria (ore 100):
tecniche operatorie . . . . » 100

Chirurgia generale (ore 150):
chirurgia generale . . . . » 150

Chirurgia speciale (ore 50):
endocrinochirurgia . . . . » 50

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Tecnica operatoria (ore 80):
tecniche operatorie . . . . ore 80

Chirurgia generale (ore 170):
chirurgia generale . . . . » 100
chirurgia pediatrica . . . . » 45
chirurgia geriatrica . . . . » 25

Chirurgia speciale (ore 150):

ortopedia e traumatologia	ore	30
neurochirurgia	»	20
chirurgia ginecologica	»	50
chirurgia urologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Propedeutica generale (ore 20):		
medicina legale	ore	20
Tecnica operatoria (ore 100):		
tecniche operatorie	»	80
chirurgia endoscopica	»	20
Chirurgia generale (ore 180):		
chirurgia generale	»	50
chirurgia d'urgenza	»	80
chirurgia oncologica	»	50
Chirurgia speciale (ore 100):		
chirurgia toracica	»	40
chirurgia cardiovascolare	»	40
chirurgia plastica e riparativa	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 131. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

istituto di clinica chirurgica e terapia chirurgica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartirà annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in chirurgia vascolare

Art. 132. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia vascolare presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo della chirurgia vascolare e di fornire le competenze professionali necessarie per il conseguimento del diploma che legittima l'assunzione della qualifica di specialista in chirurgia vascolare.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia vascolare.

Art. 133. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in quattro per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 134. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, in particolare gli istituti e le cattedre di chirurgia vascolare, semeiotica chirurgica, clinica chirurgica III, patologia chirurgica. anatomia umana, anatomia patologica, anestesia e rianimazione, radiologia, ortopedia, centro di calcolo, medicina legale, ematologia.

Art. 135. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 136. — La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) anatomia dell'apparato circolatorio;

b) fisiologia dell'apparato circolatorio;

c) chirurgia generale;

d) diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari;

e) patologia clinica dell'apparato circolatorio;

f) terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari;

g) patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche;

h) anestesia, rianimazione e terapia intensiva;

i) biofisica e bioingegneria.

Art. 137. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Anatomia dell'apparato circolatorio:

embriologia;

istologia;

anatomia chirurgica dei vasi.

b) Fisiologia dell'apparato circolatorio:

principi di emodinamica;

principi di emoreologia;

fisiologia dell'emostasi e della coagulazione.

c) Chirurgia generale:

chirurgia generale (patologia intersistemica);

chirurgia generale;

tecniche chirurgiche;

chirurgia sperimentale.

d) Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari:

semeiotica clinica delle arteriopatie;

semeiotica clinica delle flebopatie;

semeiotica clinica delle linfopatie;

indagini diagnostiche vascolari non invasive;
angioradiologia periferica;
angiocardioradiologia;
tecniche di rilevazione emodinamica.

e) Patologia clinica dell'apparato circolatorio:
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica delle arteriopatie periferiche;
patologia clinica delle vasculopatie viscerali;
patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica;
patologia clinica delle flebopatie;
patologia clinica delle linfopatie;
patologia clinica della coagulazione.

f) Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari:
principi di terapia medica delle vasculopatie;
terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche;
terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali;
tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica;
l'accesso vascolare;
terapia chirurgica delle flebopatie;
terapia chirurgica delle linfopatie;
principi di microchirurgia vascolare;
medicina legale e legislazione sanitaria.

g) Patologia clinica e terapia delle malattie cardiotoraciche:
principi e tecniche della circolazione extracorporea;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi;
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore.

h) Anestesia, rianimazione e terapia intensiva:
anestesia e rianimazione;
terapia intensiva;
terapia del dolore (nelle vasculopatie periferiche).

i) Biofisica e bioingegneria:
elementi di biofisica;
elementi di bioingegneria;
statistica e informatica.

Art. 138. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):

embriologia	ore	25
istologia	»	25

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):

principi di emodinamica	ore	25
principi di emoreologia	»	25

Chirurgia generale (ore 125):

chirurgia generale (patologia intersistemica)	»	75
chirurgia generale	»	50

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 125):

semeiotica clinica delle arteriopatie	»	30
semeiotica clinica delle flebopatie	»	30
semeiotica clinica delle linfopatie	»	15
indagini diagnostiche vascolari non invasive	»	25
angioradiologia periferica	»	25

Biofisica e bioingegneria (ore 50):

elementi di biofisica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Anatomia dell'apparato circolatorio (ore 50):

anatomia chirurgica dei vasi	ore	50

Fisiologia dell'apparato circolatorio (ore 50):

fisiologia dell'emostasi e della coagulazione	»	50

Chirurgia generale (ore 175):

tecniche chirurgiche	»	135
chirurgia sperimentale	»	40

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 75):

indagini diagnostiche vascolari non invasive	»	25
tecniche di rilevazione emodinamica	»	50

Patologia clinica dell'apparato respiratorio (ore 50):

anatomia e istologia patologica	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Chirurgia generale (ore 100):

tecniche chirurgiche	ore	100

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 100):

patologia clinica delle arteriopatie periferiche	»	45
patologia clinica delle flebopatie	»	35
patologia clinica delle linfopatie	»	20

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 150):

principi di terapia medica delle vasculopatie	ore	20
terapia chirurgica delle arteriopatie periferiche	»	80
principi di microchirurgia vascolare	»	50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):

anestesia e rianimazione	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica clinica e strumentale delle malattie vascolari (ore 25):

angiocardioradiologia	ore	25

Patologia clinica dell'apparato circolatorio (ore 150):

patologia clinica delle vasculopatie viscerali	»	70
patologia clinica delle vasculopatie in età pediatrica	»	30
patologia clinica della coagulazione	»	50

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 150):

terapia chirurgica delle vasculopatie viscerali	»	80
terapia chirurgica delle flebopatie	»	50
terapia chirurgica delle linfopatie	»	20

Patologia clinica e terapia delle malattie cardio toraciche (ore 50):

principi e tecniche della circolazione extracorporea	»	50

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 25):

terapia intensiva	»	25
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Terapia medica e chirurgica delle malattie vascolari (ore 175):

tecniche di chirurgia vascolare in chirurgia oncologica	ore	40
l'accesso vascolare	»	45
principi di microchirurgia vascolare	»	75
medicina legale e legislazione sanitaria	»	15

Patologia clinica e terapia delle malattie cardio-toraciche (ore 100):

patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie dei grossi vasi	»	60
patologia clinica e terapia chirurgica delle malattie del cuore	»	40

Anestesia, rianimazione e terapia intensiva (ore 50):

terapia del dolore nelle vasculopatie periferiche	ore	50

Biofisica e bioingegneria (ore 75):

elementi di bioingegneria	»	35
statistica e informatica	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 139. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti clinici di degenza, reparto di terapia intensiva, sale operatorie, ambulatori, laboratori di diagnostica non invasiva e invasiva, laboratori di indagini anatomiche, laboratori sperimentali, di bioingegneria e di informatica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ematologia

Art. 140. — È istituita la scuola di specializzazione in ematologia presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative alla patologia ematologica, alla terapia delle emolinfopatie e delle malattie emorragiche e trombotiche con inclusa la terapia trasfusionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ematologia.

Art. 141. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascuno anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 142. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia con le strutture esistenti presso l'istituto di clinica medica generale e terapia medica.

Art. 143. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 144. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) fisiopatologia generale;
b) morfologia normale e patologica;
c) diagnostica di laboratorio;
d) diagnostica strumentale;
e) clinica.

Art. 145. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Fisiopatologia generale:

biologia delle cellule staminali ematiche del sistema monocitomacrofagico;
fisiopatologia generale del plasma;
genetica molecolare;
differenziazione cellulare;
immunità umorale cellulare e naturale.

b) Morfologia normale e patologica:

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi;
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici;
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale.

c) Diagnostica di laboratorio:

principi e metodiche biochimico-cliniche;
principi e metodiche radio-immunologiche;
principi e metodiche immunologiche;
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi;
marcatori gruppo ematici;
principi e metodiche emoreologiche;
i marcatori gruppo-ematici nelle indagini medico-legali.

d) Diagnostica strumentale:

radiologia;
ultrasuonografia;
tomografia assiale computerizzata;
medicina nucleare;
endoscopia.

e) Clinica:

fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi;
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico delle malattie emorragiche e trombotiche;
clinica e terapia dei disordini della emostasi;
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi;
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi;
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite;
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi;
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale;
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico;
aspetti della raccolta di sangue e del funzionamento del sangue umano;
terapia trasfusionale;
emaferesi produttiva e terapeutica;
principi di chemioterapia antiblastica;
principi di radioterapia.

Art. 146. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Fisiopatologia generale (ore 200):		
biologia delle cellule staminali ematiche e del sistema monocitomacrofagico	ore	50
fisiopatologia generale del plasma	»	30
genetica molecolare	»	30
differenziazione cellulare	»	30
immunità umorale cellulare e naturale	»	60
Morfologia normale e patologica (ore 100):		
morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	»	40
istopatologia, isto-immunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30
Diagnostica di laboratorio (ore 100):		
principi e metodiche biochimico-cliniche	»	40
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	20
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 150):		
morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	70
istopatologia, istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	40
morfologia e immunoistochimica	»	40
Diagnostica di laboratorio (ore 150):		
principi e metodiche biochimico cliniche	»	50
principi e metodiche radio-immunologiche	»	10
principi e metodiche immunologiche	»	30
principi e metodiche per lo studio dell'emostasi	»	60
Diagnostica strumentale (ore 100):		
radiologia	»	60
ultrasuonografia	»	20
tomografia assiale computerizzata	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 100):

Morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	40
istopatologia istoimmunochimica degli organi emolinfopoietici	»	30
morfologia e immunoistochimica ultrastrutturale	»	30
Diagnostica di laboratorio (ore 100):		
marcatori gruppo ematici	»	60
principi e metodiche emoreologiche	»	20
marcatori gruppo ematici nelle indagini medico legali	»	20
Clinica (ore 200):		
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico dell'eritropoiesi, granulocitopoiesi, linfocitopoiesi e piastrinopoiesi	»	40
fisiopatologia clinica e inquadramento nosografico della malattia emorragica e trombotica	»	20
clinica e terapia dei disordini della emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	40
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	40
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Morfologia normale e patologica (ore 50):

morfologia e citochimica dell'emolinfopoiesi	ore	50
Diagnostica strumentale (ore 50):		
medicina nucleare	»	25
endoscopia	»	25
Clinica (ore 300):		
clinica e terapia dei disordini dell'emostasi	»	20
clinica e terapia dei disordini della mielopoiesi	»	50
clinica e terapia dei disordini della linfopoiesi	»	50
clinica e terapia delle immunodeficienze congenite e acquisite	»	20
profilassi e terapia delle infezioni nei pazienti immunodepressi	»	20
profilassi e terapia delle malattie trasmesse con terapia trasfusionale	»	20
trapianto di midollo osseo autologo e allogenico	ore	20
aspetti di raccolta di sangue e funzionamento del sangue umano	»	20
terapia trasfusionale	»	20
emaferesi produttiva e terapeutica	»	20
principi di chemioterapia antiblastica	»	20
principi di radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

reparti di degenza di ematologia; ambulatorio accettazione e Day Hospital; laboratori di ematochimica; citochimica; cinetica; radioisotopi; coagulazione; immunologia; genetica; criopreservazione; tipizzazioni linfocitarie.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in malattie infettive

Art. 147. — È istituita la scuola di specializzazione in malattie infettive presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di insegnare e di approfondire gli studi nel campo delle malattie infettive e di fornire le competenze professionali relative alle malattie infettive, alla epidemiologia, alla diagnostica di laboratorio in malattie infettive, alla medicina delle comunità, con le conseguenti possibilità operative nel S.S.N.

La scuola rilascia il titolo di specialista in malattie infettive.

Art. 148. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 149. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di clinica malattie infettive e tropicali.

Art. 150. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 151. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) etiologia e patogenesi;
b) epidemiologia e prevenzione;
c) metodologie diagnostiche di laboratorio;
d) patologia e clinica delle malattie infettive.

Art. 152. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Etiologia e patogenesi:
batteriologia medica;
virologia medica;
parassitologia e micologia medica;
immunologia delle malattie infettive.

b) Epidemiologia e prevenzione:
epidemiologia, statistica e informatica delle malattie infettive;
medicina delle comunità;
legislazione sanitaria delle malattie infettive.

c) Metodologie diagnostiche di laboratorio:
tecniche batteriologiche;
tecniche virologiche;
tecniche parassitologiche e micologiche;
tecniche immunologiche.

d) Patologia e clinica delle malattie infettive:
clinica delle malattie infettive;
terapia delle malattie infettive;
malattie tropicali e subtropicali;
metodologia clinica delle malattie infettive.

Art. 153. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 150):
batteriologia medica .... ore 50
virologia medica .... » 50
parassitologia e micologia medica .. » 50

Epidemiologia e prevenzione (ore 70):
epidemiologia, statistica e informatica delle malattie infettive .... » 70

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 180):
metodologia clinica delle malattie infettive .... » 180

Monte ore elettivo ... ore 400

2° Anno:

Etiologia e patogenesi (ore 50):
immunologia delle malattie infettive ore 50

Metodologie diagnostiche di laboratorio (ore 200):
tecniche batteriologiche .... » 60
tecniche virologiche .... » 80
tecniche parassitologiche e micologiche .... » 60

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 150):
malattie tropicali e subtropicali ... » 150

Monte ore elettivo ... ore 400

3° Anno:

Epidemiologia e prevenzione (ore 60):
medicina delle comunità .... ore 40
legislazione sanitaria delle malattie infettive .... » 20

Metodologie diagnostiche di laboratorio (ore 80):
tecniche immunologiche........ » 80

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 260):
clinica delle malattie infettive .... » 260

Monte ore elettivo ... ore 400

4° Anno:

Patologia e clinica delle malattie infettive (ore 400):
clinica delle malattie infettive .... ore 300
terapia delle malattie infettive .... » 100

Monte ore elettivo ... ore 400

Art. 154. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica malattie infettive e tropicali; laboratorio di virologia diagnostica-servizio di immunoematologia e trasfus.; laboratorio di microbiologia.

La frequenza nelle varie aree complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in medicina interna

Art. 155. — È istituita la scuola di specializzazione in medicina interna presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di fornire agli specializzandi le conoscenze propedeutiche necessarie per l'approfondimento delle varie branche della medicina generale nonché le conoscenze relative all'inquadramento complessivo della patologia di base e alla pratica medica di medicina generale, compresa quella d'urgenza.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della medicina interna, la scuola si articola negli indirizzi di medicina interna e di medicina d'urgenza.

La scuola rilascia i titoli di specialista in medicina interna, indirizzo di medicina interna, indirizzo di medicina d'urgenza.

Art. 156. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di cinquanta specializzandi.

Art. 157. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 158. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 159. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale per l'indirizzo di medicina interna e due ulteriori aree per l'indirizzo di medicina d'urgenza:

a) propedeutica clinica;
b) metodologia clinica;
c) patologia sistematica;
d) clinica e terapia;
e) medicina d'urgenza (indirizzo di medicina d'urgenza);
f) traumatologia (indirizzo di medicina d'urgenza).

Art. 160. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica clinica:
medicina delle comunità;
farmacologia;
microbiologia;
patologia molecolare (basi biologiche);
anatomia e istologia patologica;
patologia clinica;

b) Metodologia clinica:
metodologia clinica.

c) Patologia sistematica:
malattie infettive;
ematologia;
allergologia e immunologia clinica;
reumatologia;
cardiologia;
fisiopatologia respiratoria;
nefrologia;
gastroenterologia;
endocrinologia;
malattie del ricambio;
neurologia;
medicina psicosomatica e psichiatria.

d) Clinica e terapia:
terapia medica;
medicina interna.

e) Medicina d'urgenza:
fisiopatologia dell'insufficienza acuta (di organi ed apparati);
medicina d'urgenza;
elementi di medicina legale e di organizzazione sanitaria;
tecniche di rianimazione.

f) Traumatologia:
elementi di traumatologia;
emergenze in traumatologia.

Art. 161. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica clinica (ore 200):

medicina delle comunità	ore	30
microbiologia	»	40
patologia molecolare (basi biologiche)	»	30
anatomia e istologia patologica	»	50
patologia clinica	»	50

Metodologia clinica (ore 100):

metodologia clinica	»	100

Clinica e terapia (ore 100):

medicina interna	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):		
farmacologia	ore	30
Metodologia clinica (ore 50):		
metodologia clinica	»	50
Patologia sistematica (ore 270):		
malattie infettive	»	40
ematologia	»	30
allergologia e immunologia clinica	»	30
reumatologia	»	20
gastroenterologia	»	40
endocrinologia	»	40
malattie del ricambio	»	30
cardiologia	»	40
Clinica e terapia (ore 50):		
medicina interna	»	50
Monte ore elettivo ...	ore	400

3° Anno:

Propedeutica clinica (ore 30):		
farmacologia	ore	30
Patologia sistematica (ore 210):		
cardiologia	»	40
fisiopatologia respiratoria	»	40
nefrologia	»	50
neurologia	»	50
medicina psicosomatica e psichiatria	»	30
Clinica e terapia (ore 160):		
medicina interna	»	90
terapia medica	»	70
Monte ore elettivo ...	ore	400

4° Anno: - indirizzo medicina interna:

Metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	ore	100
Clinica e terapia (ore 300):		
medicina interna	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo ...	ore	400

5° Anno: - indirizzo medicina interna:

metodologia clinica (ore 100):		
metodologia clinica	ore	100
clinica e terapia (ore 300):		
medicina interna	»	250
terapia medica	»	50
Monte ore elettivo ...	ore	400

4° Anno: - indirizzo medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 50):		
metodologia clinica	ore	50
Clinica e terapia (ore 150):		
medicina interna	»	100
terapia medica	»	50
Medicina d'urgenza (ore 200):		
medicina d'urgenza	»	100
fisiopatologia dell'insufficienza acuta	»	100
Monte ore elettivo ...	ore	400

5° Anno: - indirizzo medicina d'urgenza:

Metodologia clinica (ore 40):		
metodologia clinica	ore	40
Clinica e terapia (ore 80):		
medicina interna	»	60
terapia medica	»	20
Medicina d'urgenza (ore 180):		
medicina d'urgenza	»	100
tecniche di rianimazione	»	50
elementi di medicina legale e organizzazione sanitaria	»	30
Traumatologia (ore 100):		
elementi di traumatologia	»	50
emergenza in traumatologia	»	50
Monte ore elettivo ...	ore	400

Art. 162. — Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti o servizi: laboratorio (chimica, immunologia, batteriologia, sierologia, virologia); ecocardiografia, elettrocardiografia, medicina nucleare, ecografia, radiologia; corsia di medicina interna.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Scuola di specializzazione in nefrologia

Art. 163. — È istituita la scuola di specializzazione in nefrologia presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali specifiche nel campo della prevenzione, della diagnostica e della terapia conservativa delle nefropatie e della terapia sostitutiva artificiale o natuale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in nefrologia.

Art. 164. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 165. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 166. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 167. — La scuola comprende otto aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologie, statistica e tecniche di informatica;
b) struttura e funzione normale;
c) immunogenetica;
d) struttura e funzione patologica;
e) diagnostica;
f) terapia sostitutiva;
g) nefrologia clinica;
h) nefrologia pediatrica.

Art. 168. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Metodologie, statistica e tecniche di informatica:

informatica medica;
statistica medica e metodologia epidemiologica;

b) Struttura e funzione normale:

anatomia e fisiologia umana;
bilancio idro-elettrolitico ed equilibrio acido-base;
funzione endocrina del rene;
embriologia.

c) Immunogenetica:

immunologia;
immunologia dei trapianti;
genetica medica;
consultorio genetico.

d) Struttura e funzione patologica:

morfologia e fisiopatologia delle nefropatie;
patologia del ricambio idro-salino e dell'equilibrio acido-base.

e) Diagnostica:

patologia clinica;
anatomia e istologia patologica;
radiologia;
medicina nucleare;
microbiologia clinica.

f) Terapia sostitutiva:

tecniche sostitutive artificiali;
trapianto renale.

g) Nefrologia clinica:

nefrologia;
nefrologia sperimentale;
medicina interna (per la patologia correlazionistica: rene e ipertensione, rene e gravidanza, rene e diabete);
medicina interna;
nefrologia I (nefropatie glomerulari);
nefrologia II (nefropatie vascolari; nefropatie tubolo-interstiziali);
urologia medica;
insufficienza renale acuta;
insufficienza renale cronica;
dietetica di interesse nefrologico;
farmacologia e tossicologia;
nefrologia geriatrica;
emergenza in nefrologia;
affezioni urologiche di interesse nefrologico.

h) Nefrologia pediatrica:

nefrologia clinica in età pediatrica;
insufficienza renale acuta e cronica in età pediatrica;
nefropatie congenite ed ereditarie;
nutrizione e accrescimento;
terapia sostitutiva in età pediatrica.

Art. 169. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Metodologie, statistica e tecniche di informatica (ore 50):

informatica medica	ore	25
statistica medica e metodologia epidemiologica	»	25

Struttura e funzione normale (ore 80):

embriologia	»	15
anatomia e fisiologia umana	»	30
bilancio idro-elettrolitico ed equilibrio acido-base	»	15
funzione endocrina del rene	»	20

Genetica ed immunologia (ore 70):

genetica medica	»	40
immunologia	»	30

Nefrologia clinica (ore 200):

nefrologia sperimentale	»	50
nefrologia I	»	150

Monte ore elettivo ... ore 400

2° Anno:

Struttura e funzione patologica (ore 50):

morfologia e fisiologia delle nefropatie	ore	20
patologia del ricambio idro-salino e dell'equilibrio acido-base	»	30

Diagnostica (ore 90):

patologia clinica	»	30
radiologia	»	30
medicina nucleare	»	30

Terapia sostitutiva (ore 100):

tecniche sostitutive artificiali	»	100

Nefrologia clinica (ore 160):

nefrologia II	»	160
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Genetica ed immunologia (ore 40):

immunologia dei trapianti	ore	20
consultorio genetico	»	20

Diagnostica (ore 60):

anatomia e istologia patologica	»	30
microbiologia clinica	»	30

Terapia sostitutiva (ore 120):

tecniche sostitutive artificiali	»	120

Nefrologia clinica (ore 180):

nefrologia II	»	30
medicina interna (per la patologia correlazionistica: rene e ipertensione, rene e gravidanza, rene e diabete)	»	30
urologia medica	»	40
insufficienza renale acuta	»	40
insufficienza renale cronica	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Terapia sostitutiva (ore 120):

trapianto renale	ore	120

Nefrologia clinica (ore 200):

medicina interna	»	40
dietetica di interesse nefrologico	»	40
farmacologia e tossicologia	»	20
nefrologia geriatrica	»	30
emergenze in nefrologia	»	40
affezioni urologiche di interesse nefrologico	»	30

Nefrologia pediatrica (ore 80):

nefrologia clinica in età pediatrica	ore	20
insufficienza renale acuta e cronica in età pediatrica	»	20
nefropatie congenite ed ereditarie	»	10
nutrizione e accrescimento	»	10
terapia sostitutiva in età pediatrica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 170. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

laboratorio di informatica medica (sezione nefrologica) istituto di patologia speciale medica e metodologica clinica dell'Università di Modena;

laboratorio di istologia, sezione nefrologica, istituto di patologia speciale medica e metodologia clinica dell'Università di Modena;

laboratorio di genetica medica, sezione distaccata del Policlinico, istituto di anatomia umana normale;

ambulatorio nefrologico della divisione di nefrologia medica a direzione universitaria del Policlinico di Modena;

ambulatorio di terapia sostitutiva (dialisi e trapianto) del servizio di emodialisi del Policlinico di Modena a direzione universitaria ed ambulatori di emodialisi decentrai (n. 9) in provincia di Modena;

divisione di nefrologia medica del Policlinico di Modena a direzione universitaria;

reparto di nefrologia pediatrica della prima clinica pediatrica (Policlinico), istituto di clinica pediatrica, Università di Modena.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile

Art. 171. È istituita la scuola di specializzazione in neuropsichiatria infantile presso l'istituto di clinica malattie nervose e mentali dell'Università di Modena.

La scuola ha lo scopo di fornire ai laureati in medicina e chirurgia mediante corsi teorici ed attività pratiche una completa preparazione unitaria in neuropsichiatria infantile e far acquisire la preparazione professionale per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva.

La scuola rilascia il titolo di specialista in neuropsichiatria infantile.

Art. 172. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 173. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia (istituto di clinica malattie nervose e mentali e istituto di clinica pediatrica).

Art. 174. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 175. — La scuola comprende sei aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area generale e propedeutica;
b) area diagnostica;
c) area neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso;
d) area psichiatrica generale;
e) area pediatrica;
f) area di neuropsichiatria infantile.

Art. 176. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area generale e propedeutica:
genetica medica;
anatomia umana;
istologia ed embriologia;
neurofisiologia;
biochimica patologica;
medicina legale;
anatomia ed istologia patologica;
informatica e statistica sanitaria.

b) Area diagnostica:
diagnostica strumentale neurofisiologica;
neuroradiologia;
psicodiagnostica e psicologia clinica.

c) Area neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso:
neurologia generale;
neurochirurgia;
oftalmologia;
audiologia.

d) Area psichiatrica generale:
psichiatria generale.

e) Area pediatrica:
pediatria;
endocrinologia e malattie metaboliche;
auxologia;
neonatologia.

f) Area di neuropsichiatria infantile:
neuropsichiatria infantile.

Art. 177. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Generale e propedeutica (ore 190):
genetica medica . . . . ore 40
anatomia umana. . . . . » 40
istologia ed embriologia . . . . » 40
neurofisiologia . . . . » 40
informatica e statistica sanitaria. . . » 30

Neuropsichiatria infantile (ore 210):
neuropsichiatria infantile . . . . » 210

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Generale e propedeutica (ore 80):
biochimica patologica. . . . . ore 40
anatomia ed istologia patologica . . » 40

Diagnostica (ore 150):
diagnostica strumentale neurofisiologica . . . . » 80
psicodiagnostica e psicologia clinica » 70

Pediatria (ore 50):
pediatria . . . . » 50

Neuropsichiatria infantile (ore 120):
neuropsichiatria infantile . . . . » 120

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Diagnostica (ore 100):
neuroradiologia . . . . ore 50
psicodiagnostica e psicologia clinica » 50

Neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso (ore 50):
neurologia generale . . . . » 50

Psichiatria generale (ore 50):
psichiatria generale . . . . » 50

Pediatrica (ore 80):
endocrinologia e malattie metaboliche » 30
auxologia. . . . . » 20
neonatologia . . . . » 30

Neuropsichiatria infantile (ore 120):
neuropsichiatria infantile . . . . » 120

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Neurologica generale, neurochirurgica e organi di senso (ore 90):

neurochirurgia	ore	30
oftalmologia	»	30
audiologia	»	30
Generale e propedeutica (ore 30):		
medicina legale	»	30
Neuropsichiatria infantile (ore 280):		
neuropsichiatria infantile	»	280
Monte ore elettivo	ore	400

5° Anno:

Neuropsichiatria infantile (ore 400):

neuropsichiatria infantile	ore	400
Monte ore elettivo	ore	400

178. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

istituto di clinica pediatrica;

istituto di clinica delle malattie nervose e mentali.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in oncologia

Art. 179. — È istituita la scuola di specializzazione in oncologia presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze oncologiche professionali relative ai settori formativi professionali seguenti: prevenzione ed epidemiologia clinica dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia, oncologia medica, radioterapia oncologica. La scuola ha altresì lo scopo di fornire le competenze di oncologia generale necessarie per altre specializzazioni.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutto in ambito oncologico, la scuola si articola negli indirizzi di oncologia generale diagnostica e preventiva, di oncologia medica, di radioterapia oncologica e di oncologia diagnostica anatomo-patologica. La scuola rilascia i titoli di specialista in:

a) oncologia, indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva, per i laureati in medicina e chirurgia;

b) oncologia, indirizzo in oncologia medica, per i laureati in medicina e chirurgia;

c) oncologia, indirizzo di radioterapia oncologica, per i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologia secondo il vecchio ordinamento);

d) oncologia, indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica, per i laureati in medicina e chirurgia che siano in possesso di specializzazione in anatomia patologica.

Art. 180. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dodici per ciascun anno di corso, per un totale di quarantotto specializzandi.

Art. 181. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, l'istituto di anatomia patologica, il servizio di oncologia, la cattedra di radioterapia.

Art. 182. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione all'indirizzo di oncologia generale diagnostica e preventiva i laureati in medicina e chirurgia; di oncologia diagnostica anatomo-patologica i laureati in medicina e chirurgia, che siano specialisti in anatomia patologica; di oncologia medica i laureati in medicina e chirurgia; di radioterapia oncologica i laureati in medicina e chirurgia che siano specialisti in radioterapia oncologica (o in radiologia secondo il vecchio ordinamento).

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 183. — La scuola di specializzazione in oncologia comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) oncologia generale, che comprende gli insegnamenti propri della patologia generale;

b) epidemiologia e prevenzione dei tumori;

c) morfologia dei tumori, che comprende gli insegnamenti propri dell'anatomia patologica;

d) diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia;

e) oncologia clinica, che comprende gli insegnamenti oncologici di pertinenza medica, chirurgica e radioterapica.

Art. 184. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Oncologia generale:

cancerogenesi;

patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo;

rapporti tumore/ospite;
immunologia;
ormoni e crescita tumorale;
biologia delle metastasi;
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori:
storia naturale dei principali tumori umani.

b) Epidemiologia e prevenzione dei tumori:
metodologia statistica e tecniche di informatica;
epidemiologia;
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori;
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia;
organizzazione sanitaria.

c) Morfologia dei tumori (diagnostica anatomo-patologica dei tumori):
morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale dei tumori;
tecniche di indagine isto- e cito-patologiche;
tecniche di indagine ultrastrutturale;
istochimica patologica;
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori.

d) Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia:
patologia clinica (compresi i marcatori tumorali);
citogenetica;
citofluorimetria;
diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica;
diagnostica e tecnica diagnostica genetica molecolare;
diagnostica per immagini;
diagnostica radio-isotopica;
tecnica e diagnostica endoscopica.

e) Oncologia clinica (oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica):
stadiazione dei tumori, fattori prognostici;
farmacologia e chemioterapia dei tumori;
endocrinologia oncologica;
radioterapia e terapia radio-isotopica;
chirurgia oncologica (terapia chirurgica dei tumori e tecniche speciali chirurgiche in oncologia);
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici);
terapia del dolore;
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico;
oncologia pediatrica;
oncologia ematologica;
oncologia medica (tumori dell'apparato genitale femminile, della testa e del collo, dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente, dell'apparato urinario e genitale maschile, dell'apparato nervoso centrale e periferico, dell'apparato tegumentario, delle ghiandole endocrine, dei tessuti molli).

Art. 185. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo, di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

Gli indirizzi sono attivati presso gli istituti di pertinenza, secondo le pertinenze di area di cui ai precedenti articoli.

Per quanto attiene l'area elettiva il tirocinio tecnico applicativo sarà svolto come appresso specificato:

a) settori formativi in oncologia generale, diagnostica anatomo-patologica preventiva, e diagnostica: il tirocinio sarà svolto nell'ambito delle aree di oncologia generale, epidemiologia e prevenzione dei tumori, diagnostica anatomo-patologica dei tumori, diagnostica di laboratorio in oncologia;

b) settori formativi in oncologia medica, chirurgia oncologica, radioterapia oncologica: il tirocinio sarà svolto nell'ambito dell'area di oncologia clinica.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune ed alle diverse sezioni del secondo biennio:

1° Anno:

Oncologia generale (ore 140):		
cancerogenesi	ore	30
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	»	40
rapporti tumore/ospite	»	30
immunologia	»	40
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):		
metodologia statistica e tecniche di informatica	»	40
Morfologia dei tumori (ore 60):		
morfologia macroscopica, microscopica e ultrastrutturale dei tumori	»	40
tecniche di indagine isto- e cito-patologica	»	20
Diagnostica di laboratorio in oncologia (ore 100):		
patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	70
diagnostica per immagini	»	30
Oncologia clinica (ore 60):		
stadiazione dei tumori, fattori prognostici	»	30
farmacologia e chemioterapia dei tumori	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Oncologia generale (ore 100):		
ormoni e crescita tumorale	ore	30
biologia delle metastasi	»	30
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	»	40
Morfologia dei tumori (ore 70):		
diagnostica isto-e cito-patologica	»	20
diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	10
tecniche di indagine ultrastrutturale	»	5
istochimica patologica	»	15
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	20
Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 100):		
diagnostica radio-isotopica	»	50
tecnica e diagnostica endoscopica	»	50
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 60):		
epidemiologia	»	20
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	40
Oncologia clinica (ore 70):		
endocrinologia oncologica	»	40
oncologia medica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva:

Oncologia generale (ore 70):		
patologia molecolare, cinetica, cellulare e metabolismo	ore	40
immunologia	»	30
Morfologia dei tumori (ore 50):		
diagnostica isto-e cito-patologica	»	30
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	20
Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 150):		
patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	50
citogenetica	»	50
citoflurimetria	»	50
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 70):		
prevenzione primaria, secondaria e diagnostica precoce dei tumori	»	70
Oncologia clinica (ore 60):		
oncologia medica	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo oncologia generale diagnostica e preventiva:

Oncologia generale (ore 60):		
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30
Morfologia dei tumori (ore 50):		
diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30
Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 150):		
patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	50
diagnostica e tecnica diagnostica immunologica e immunogenetica	»	50
diagnostica e tecnica diagnostica di genetica molecolare	»	50
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 80):		
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	40
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	20
organizzazione sanitaria	»	20
Oncologia clinica (ore 60):		
stadiazione dei tumori, fattori prognostici	»	40
chirurgia oncologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo oncologia medica:

Oncologia generale (ore 60):		
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	ore	30
immunologia	»	30
Morfologia dei tumori (ore 50):		
diagnostica isto-e cito-patologica	»	30
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	20
Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 40):		
patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	20
diagnostica per immagini	»	20
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 40):		
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	40
Oncologia clinica (ore 210):		
oncologia medica	»	100
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	40
oncologia pediatrica	»	20
oncologia ematologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo oncologia medica:

Oncologia generale (ore 50):		
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	20
Morfologia dei tumori (ore 50):		
diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30
Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 40):		
diagnostica per immagini	»	20
diagnostica radio-isotopica	»	10
tecnica e diagnostica endoscopica	»	10
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 30):		
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	20
Oncologia clinica (ore 230):		
oncologia medica	»	100
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	40
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici)	»	20
terapia del dolore	»	20
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo radioterapia oncologica:

Oncologia generale (ore 50):		
patologia molecolare, cinetica cellulare e metabolismo	ore	30
immunologia	»	20
Morfologia dei tumori (ore 30):		
correlazioni anatomo-cliniche dei tumori	»	30
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 20):		
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	10
Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 70):		
diagnostica per immagini	»	30
diagnostica radio-isotopica	»	20
tecnica e diagnostica endoscopica	»	20
Oncologia clinica (ore 230):		
oncologia medica	»	60
chirurgia oncologica	»	30
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	100
oncologia pediatrica	»	20
oncologia ematologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo radioterapia oncologica:

Oncologia generale (ore 60):		
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30
Morfologia dei tumori (ore 30):		
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30
Epidemiologia e prevenzione nei tumori (ore 20):		
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	10
Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 70):		
diagnostica per immagini	»	30
diagnostica radio-isotopica	»	20
tecnica e diagnostica endoscopica	»	20
Oncologia clinica (ore 220):		
oncologia medica	»	40
chirurgia oncologica	»	20
radioterapia e terapia radio-isotopica	»	100
terapie integrate (compresa la progettazione di trials clinici)	»	20
terapia del dolore	»	20
riabilitazione psicologica e funzionale del paziente neoplastico	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica:

Oncologia generale (ore 60):		
patologia molecolare, cinetica cellulare, metabolismo	ore	30
immunologia	»	30
Morfologia dei tumori (ore 180):		
morfologia macroscopica, microscopica, ultrastrutturale dei tumori	»	30
diagnostica isto- e cito-patologica	»	100
istochimica patologica	»	20
correlazioni anatomo-cliniche dei tumori	»	30
Epidemiologia e prevenzione dei tumori (ore 50):		
prevenzione primaria, secondaria e diagnosi precoce dei tumori	»	50
Diagnostica di laboratorio e strumentale in oncologia (ore 50):		
patologia clinica (compresi i marcatori tumorali)	»	30
diagnostica per immagini	»	20
Oncologia clinica (ore 60):		
oncologia medica	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo oncologia diagnostica anatomo-patologica:

Oncologia generale (ore 60):		
citopatologia e patologia ultrastrutturale dei tumori	ore	30
storia naturale dei principali tumori umani	»	30
Morfologia dei tumori (ore 250):		
morfologia macroscopica, microscopica ed ultrastrutturale dei tumori	»	50
diagnostica isto- e cito-patologica	»	150
diagnostica ultrastrutturale dei tumori	»	20
correlazioni anatomo-cliniche nei tumori	»	30
Epidemiologia e prevenzione nei tumori (ore 30):		
aspetti medico-legali e deontologia in oncologia	»	10
organizzazione sanitaria	»	20
Oncologia clinica (ore 60):		
stadiazione dei tumori, fattori prognostici	»	40
chirurgia oncologica	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 186. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

sala anatomica - laboratori di: istocitopatologia, microscopia elettronica, istochimica e immunoistochimica - sale operatorie - reparti di: clinica chirurgica, oncologia medica, ematologia, pediatria, ginecologia, gastro-enterologia, chirurgia toracica, neurologia e neurochirurgia, radiodiagnostica, radioterapia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia

Art. 187. — È istituita la scuola di specializzazione in ortopedia e traumatologia presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali relative all'ortopedia, alla traumatologia, alla riabilitazione, alle specialità chirurgiche attinenti l'ortopedia e la traumatologia.

La scuola rilascia il titolo di specialista in ortopedia e traumatologia.

Art. 188. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di trenta specializzandi.

Art. 189. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 190. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 191. — La scuola comprende nove aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;
b) meccanica e biomatematica;
c) diagnostica;
d) medicina interna;
e) chirurgia generale;
f) ortopedia;
g) traumatologia;
h) tecnica operatoria;
i) medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 192. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:
anatomia;
istologia ed embriologia;
fisiologia applicata;
immunologia;
genetica medica.

b) Meccanica e biomatematica:
informatica biomedica;
bioingegneria;
biomeccanica.

c) Diagnostica:
diagnostica per immagini;
medicina nucleare;
patologia clinica;
anatomia e istologia patologica.

d) Medicina interna:
reumatologia;
neurologia;
medicina fisica e riabilitazione.

e) Chirurgia generale:
chirurgia generale;
chirurgia d'urgenza;
anestesiologia e rianimazione.

f) Ortopedia:
ortopedia;
deformità congenite;
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche;
patologia vertebrale;
chirurgia della mano.

g) Traumatologia:
traumatologia generale;
neurotraumatologia;
traumatologia della colonna vertebrale;
traumatologia degli arti;
trattamento del politraumatizzato;
traumatologia del lavoro;
traumatologia della strada;
traumatologia dello sport;
traumatologia della mano.

h) Tecnica operatoria:
tecnica operatoria;
microchirurgia.

i) Medicina legale e delle assicurazioni:
infortunistica;
concetti di patologia del lavoro;
medicina legale;
medicina delle assicurazioni.

Art. 193. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Propedeutica (ore 150):		
anatomia	ore	50
istologia ed embriologia	»	50
fisiologia applicata	»	50
Meccanica e biomatematica (ore 50):		
informatica biomedica	»	50
Diagnostica (ore 50):		
patologia clinica	»	50
Chirurgia generale (ore 40):		
anestesiologia e rianimazione	»	40
Ortopedia (ore 80):		
ortopedia	»	80
Medicina legale e delle assicurazioni (ore 30):		
concetti di patologia del lavoro	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Propedeutica (ore 40):		
immunologia	ore	20
genetica medica	»	20
Meccanica e biomatematica (ore 70):		
bioingegneria	»	30
biomeccanica	»	40
Diagnostica (ore 80):		
diagnostica per immagini	ore	50
anatomia e istologia patologica	»	30
Medicina interna (ore 20):		
reumatologia	»	20
Chirurgia generale (ore 40):		
chirurgia generale	»	40
Ortopedia (ore 50):		
ortopedia	»	50
Tecnica operatoria (ore 70):		
tecnica operatoria	»	70
Medicina legale (ore 30):		
medicina legale	»	15
medicina delle assicurazioni	»	15
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Medicina interna (ore 30):		
neurologia	ore	30
Chirurgia generale (ore 90):		
chirurgia generale	»	40
chirurgia d'urgenza	»	50
Ortopedia (ore 130):		
ortopedia	»	50
deformità congenite	»	30
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche	»	50
Traumatologia (ore 100):		
traumatologia generale	»	25
neurotraumatologia	»	25
traumatologia della colonna vertebrale	»	25
traumatologia degli arti	»	25
Tecnica operatoria (ore 50):		
tecnica operatoria	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Diagnostica (ore 20):		
medicina nucleare	ore	20
Chirurgia generale (ore 40):		
chirurgia d'urgenza	»	40
Ortopedia (ore 120):		
osteopatie metaboliche infettive e neoplastiche	»	60
patologia vertebrale	»	60
Traumatologia (ore 100):		
traumatologia degli arti	»	60
trattamento del politraumatizzato	»	40
Tecnica operatoria (ore 120):		
tecnica operatoria	»	120
Monte ore elettivo	ore	400

5° *Anno:*

Medicina interna (ore 60):
medicina fisica e riabilitazione. . ore 60

Ortopedia (ore 100):
ortopedia . . . . » 50
chirurgia della mano . . . . » 50

Traumatologia (ore 120):
traumatologia del lavoro . . . . . . » 30
traumatologia della strada . . . . . . » 30
traumatologia dello sport. . . . . . . » 30
traumatologia della mano . . . . . . » 30

Tecnica operatoria (ore 100):
tecnica operatoria . . . . » 50
microchirurgia . . . . » 50

Medicina legale e delle assicurazioni (ore 20):
infortunistica . . . . » 20

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 194. — Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

chirurgia generale;
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e della acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in pediatria

Art. 195. — È istituita la prima scuola di specializzazione in pediatria presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze professionali e la preparazione unitaria relativa necessaria alla pediatria di base, mediante un biennio propedeutico; tale preparazione è successivamente completata mediante bienni ad indirizzo differenziato.

Attese le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della pediatria, la scuola si articola negli indirizzi di:

a) pediatria generale;

b) pediatria sociale-puericultura;

c) neonatologia e patologia neonatale.

La scuola rilascia i titoli di specialista in pediatria, indirizzo pediatria generale, indirizzo pediatria sociale-puericultura, indirizzo neonatologia e patologia neonatale.

Art. 196. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati, dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 197. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia, istituto di clinica pediatrica.

Art. 198. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 199. — La scuola comprende sette aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) diagnostica;

c) epidemiologia e statistica;

d) pediatria generale;

e) patologie specialistiche pediatriche e neonatali;

f) pediatria preventiva e sociale;

g) neonatologia e medicina fetale.

Art. 200. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

farmacologia;

immunologia;

embriologia.

b) Diagnostica:

anatomia patologica;

patologia clinica;

radiologia e diagnostica per immagini.

c) Epidemiologia e statistica:

epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino;

epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale;

epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale.

d) Pediatria generale:

alimentazione e dietologia;

auxologia;

malattie infettive;

pediatria (pediatria generale e specialistica);

pediatria preventiva e sociale;

semeiotica pediatrica e neonatale;

terapia pediatrica speciale.

e) Patologie specialistiche pediatriche e neonatali:

adolescentologia;

cardiologia pediatrica e neonatale;

chirurgia pediatrica e neonatale;

dermatologia;

ematologia pediatrica e neonatale;

endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale;

medicina fisica e riabilitazione;

gastroenterologia;

ginecologia;

nefrologia e urologia;

neurologia;

oculistica;

odontostomatologia;

oncologia pediatrica;

immunologia clinica;

ortopedia e traumatologia;

otorinolaringoiatria;

patologia ereditaria;

pneumologia;

psichiatria dell'età evolutiva;

psicologia.

f) Pediatria preventiva e sociale:

informazione ed educazione sanitaria;

infortunistica e sua prevenzione;

legislazione del minore;

legislazione e assistenza sociale;

medicina dello sport;

medicina scolastica e sua legislazione;

organizzazione sanitaria;

pediatria preventiva e sociale;

prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze;

servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva.

g) Neonatologia e medicina fetale:

medicina neonatale;

medicina dell'età prenatale;

terapia neonatale;

terapia intensiva neonatale.

Art. 201. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato, relativamente al primo biennio comune e ai tre indirizzi del secondo biennio:

1° Anno:

Propedeutica (ore 60):

farmacologia	ore	20
immunologia	»	20
embriologia	»	20

Diagnostica (ore 40):

patologia clinica	»	40

Epidemiologia e statistica (ore 30):

epidemiologia e statistica medica delle malattie del bambino	»	30

Pediatria generale (ore 230):

alimentazione e dietologia	»	50
auxologia	»	30
semeiotica pediatrica e neonatale	»	50
pediatria (pediatria generale e specialistica)	»	100

Pediatria preventiva e sociale (ore 40):

pediatria preventiva e sociale	»	40
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Diagnostica (ore 70):

anatomia patologica	ore	40
radiologia e diagnostica per immagini	»	30

Pediatria generale (ore 130):

malattie infettive	»	30
pediatria (pediatria generale e specialistica)	»	100

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 100):

patologia ereditaria	»	40
psicologia	»	30
chirurgia pediatrica e neonatale	»	30

Pediatria preventiva e sociale (ore 30):

legislazione del minore	»	15
organizzazione sanitaria	»	15

Neonatologia e medicina fetale (ore 70):

medicina neonatale	»	70
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):

pediatria (pediatria generale e specialistica)	ore	80
terapia pediatrica speciale	»	30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):

adolescentologia	ore	40
cardiologia pediatrica e neonatale	»	40
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale	»	50
gastroenterologia	»	40
nefrologia e urologia	»	40
pneumologia	»	50
immunologia clinica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo in pediatria generale:

Pediatria generale (ore 110):

pediatria (pediatria generale e specialistica)	ore	80
terapia pediatrica speciale	»	30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 290):

dermatologia	»	20
ematologia pediatrica e neonatale	»	40
medicina fisica e riabilitazione	»	20
ginecologia	»	20
neurologia	»	40
oculistica	»	20
odontostomatologia	»	20
oncologia pediatrica	»	40
ortopedia e traumatologia	»	20
otorinolaringoiatria	»	20
psichiatria dell'età evolutiva	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo in pediatria sociale-puericultura:

Epidemiologia e statistica (ore 20):

epidemiologia e prevenzione di malattie di importanza sociale	ore	20

Pediatria generale (ore 140):

alimentazione e dietologia	»	40
pediatria (pediatria generale e specialistica)	»	100

Patologie specialistiche pediatriche e neonatale (ore 90):

adolescentologia	»	60
medicina fisica e riabilitazione	»	30

Pediatria preventiva e sociale (ore 150):

medicina dello sport	»	20
medicina scolastica e sua legislazione	»	30
pediatria preventiva e sociale	»	100
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo in pediatria sociale-puericultura:

Pediatria generale (ore 130):

auxologia	ore	30
pediatria (pediatria generale e specialistica)	»	100

Pediatria preventiva e sociale (ore 270):

informazione ed educazione sanitaria	»	30
infortunistica e sua prevenzione	»	30
legislazione ed assistenza sociale	ore	30
pediatria preventiva e sociale	»	100
prevenzione e trattamento delle tossicodipendenze	»	50
servizi pubblici extraospedalieri di sanità ed assistenza per l'età evolutiva	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - indirizzo in neonatologia e patologia neonatale:

Diagnostica (ore 110):

anatomia patologica	ore	30
patologia clinica	»	30
radiologia e diagnostica per immagini	»	50

Epidemiologia e statistica (ore 20):

epidemiologia e prevenzione della patologia perinatale	»	20

Pediatria generale (ore 80):

alimentazione e dietologia	»	50
semeiotica pediatrica e neonatale	»	30

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 30):

chirurgia pediatrica e neonatale	»	30

Neonatologia e medicina fetale (ore 160):

medicina neonatale	»	100
medicina dell'età prenatale	»	30
terapia neonatale	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - indirizzo in neonatologia e patologia neonatale:

Patologie specialistiche pediatriche e neonatali (ore 250):

cardiologia pediatrica e neonatale	ore	40
dermatologia	»	20
ematologia pediatrica e neonatale	»	30
endocrinologia e malattie del metabolismo infantile e neonatale	»	30
nefrologia e urologia	»	40
neurologia	»	40
pneumologia	»	50

Neonatologia e medicina fetale (ore 150):

medicina neonatale	»	100
terapia intensiva neonatale	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 202. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

istituto di clinica pediatrica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avverrà secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 203 *(Norme transitorie)*. — Allo scopo di uniformare e regolarizzare le qualifiche professionali dei medici già specialisti in materie del gruppo pediatrico, possono essere ammessi al primo anno di uno dei bienni di indirizzo:

a) gli specialisti in pediatria (durata quattro anni);

b) gli specialisti in pediatria preventiva e puericultura (durata quattro anni);

c) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata tre anni);

d) gli specialisti in puericultura (durata tre anni);

e) gli specialisti in pediatria o clinica pediatrica (durata due anni);

f) gli specialisti in puericultura (durata due anni) che abbiano anche conseguito il diploma di specializzazione o perfezionamento annuale in neonatologia.

Scuola di specializzazione in psichiatria

Art. 204. — È istituita la scuola di specializzazione in psichiatria presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di fornire le basi teoriche e pratiche utili alla formazione di medici specialisti nel campo dei disturbi psichici e comportamentali.

La scuola rilascia il titolo di specialista in psichiatria.

Art. 205. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 206. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia (istituto di clinica delle malattie nervose e mentali).

Art. 207. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 208. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica;

b) psichiatria clinica;

c) psicoterapeutica;

d) sociopsichiatria;

e) psico-biologica.

Art. 209. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica:

genetica medica;

informatica;

psicofarmacologia di base.

b) Psichiatria clinica:

psichiatria;

psicopatologia;

psicodiagnostica;

psicosomatica;

psicofarmacologia clinica;

neuropsichiatria infantile;

neuropsicogeriatria;

neurologia.

c) Psicoterapeutica:

psicoterapia;

psicodinamica;

metodologia del rapporto medico-paziente;

psicologia medica.

d) Sociopsichiatria:

psichiatria sociale;

igiene mentale;

psichiatria forense;

epidemiologia.

e) Psico-biologica:

biochimica del S.N.C.;

strutture e funzioni integrative del S.N.C.;

psicofisiologia;

psicoendocrinologia.

Art. 210. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in un'attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

I° Anno:

Propedeutica (ore 100):		
genetica medica	ore	20
psicofarmacologia di base	»	30
informatica	»	50
Psichiatria clinica (ore 200):		
psichiatria	»	100
neurologia	»	50
psicodiagnostica	»	50
Psico-biologica (ore 100):		
strutture e funzioni integrative del S.N.C.	»	40
biochimica del S.N.C.	»	20
psicofisiologia	»	20
psicoendocrinologia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Psichiatria clinica (ore 200):

psichiatria	ore	100
psicopatologia	»	60
psicofarmacologia clinica	»	40

Psicoterapeutica (ore 200):

psicoterapia	»	70
psicodinamica	»	30
psicologia medica	»	50
metodologia del rapporto medico-paziente	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

Psichiatria clinica (ore 150):

psichiatria	ore	100
neuropsichiatria infantile	»	50

Psicoterapeutica (ore 150):

psicoterapia	»	150

Sociopsichiatria (ore 100):

psichiatria sociale	»	40
igiene mentale	»	30
epidemiologia	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

Psichiatria clinica (ore 170):

psichiatria	ore	100
psicosomatica	»	50
neuropsicogeriatria	»	20

Psicoterapeutica (ore 150):

psicoterapia	»	150

Sociopsichiatria (ore 80):

psichiatria sociale	»	50
psichiatria forense	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 211. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

divisione di psichiatria, Policlinico di Modena;
poliambulatorio Policlinico di Modena;
laboratorio psicodiagnostico.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo. Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione

Art. 212. — È istituita la scuola di specializzazione in scienza dell'alimentazione presso l'Università degli studi di Modena.

La scuola ha lo scopo di approfondire sul piano scientifico le conoscenze di coloro che si dedicano allo studio della scienza dell'alimentazione circa la nutrizione umana in condizioni fisiologiche, la nutrizione clinica, gli aspetti igienici, ecologici, tecnologici ed economico-sociali dell'alimentazione, nonché di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica specifica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi, secondo quanto precisato dal successivo art. 215, e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, tutte nell'ambito della scienza dell'alimentazione, la scuola si articola negli indirizzi: dietologico e dietoterapico, nutrizionistico generale e tecnologico alimentare.

La scuola rilascia i titoli di specialista in scienza dell'alimentazione, indirizzo dietologico e dietoterapico, indirizzo nutrizionistico generale, indirizzo tecnologico alimentare.

Art. 213. — La scuola ha la durata di quattro anni. Dopo il primo anno comune lo specializzando, all'atto dell'iscrizione al secondo anno di corso dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso, per un totale di ventiquattro specializzandi.

Art. 214. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 215. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo dietologico e dietoterapico i laureati in medicina e chirurgia; all'indirizzo nutrizionistico generale i laureati in chimica, chimica e tecnologie farmaceutiche, farmacia, medicina e chirurgia, medicina veterinaria, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze naturali, scienze delle preparazioni alimentari; all'indirizzo tecnologico alimentare i laureati in chimica, chimica industriale, chimica e tecnologia farmaceutiche, farmacia, ingegneria chimica, medicina veterinaria, scienze agrarie, scienze biologiche, scienze delle preparazioni alimentari.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione per i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 216. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) biochimico-fisiologica;

b) chimico-tecnologica;

c) epidemiologica e di metodologie di intervento;

d) igienico-ecologica;

e) nutrizione clinica.

Art. 217. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Biochimico-fisiologica:

biochimica della nutrizione;

fisiologia della nutrizione umana;

biochimica patologica della nutrizione;

istituzioni di dietetica;

dietetica fisiologica;

dietetica delle collettività;

elementi di fisiologia generale;

elementi di fisiologia della nutrizione;

metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti;

psicologia del comportamento alimentare;

alimentazione degli animali da allevamento e di laboratorio.

b) Chimico-tecnologica:

chimica degli alimenti;

elementi di tecnologie alimentari;

analisi chimica degli alimenti;

microbiologia delle industrie alimentari;

istituzioni di tecnologie alimentari;

tecnologie speciali;

metodologie di valutazione organolettica degli alimenti.

c) Epidemiologica e di metodologie di intervento:

istituzioni di statistica applicata ai problemi alimentari;

statistica dei consumi alimentari;

epidemiologia nutrizionale;

sorveglianza nutrizionale e relativi interventi.

d) Igienico-ecologica:

igiene della nutrizione;

tossicologia alimentare;

ecologia e geografia dell'alimentazione;

igiene degli alimenti ed elementi di legislazione alimentare;

Approvvigionamento idrico e detergenza.

e) Nutrizione clinica:

diagnostica dello stato di nutrizione;

dietetica e dietoterapia dell'infanzia;

dietetica e dietoterapia dell'adulto;

dietetica ospedaliera ed organizzazione dei relativi servizi;

malattie del metabolismo e della nutrizione;

alimentazione parenterale ed enterale.

Art. 218. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Biochimico-fisiologica (ore 100):

biochimica della nutrizione . . . . . . ore 100

Chimico-tecnologica (ore 160):

chimica degli alimenti . . . . » 100
elementi di tecnologie alimentari . . » 60

Igienico-ecologica (ore 70):

igiene degli alimenti ed elementi di legislazione alimentare . . . . » 70

Epidemiologica e di metodologie d'intervento (ore 70):

istituzioni di statistica applicata ai problemi alimentari . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno - indirizzo dietologico e dietoterapico:

Biochimico-fisiologica (ore 320):

fisiologia della nutrizione umana . . ore 120
biochimica patologica della nutrizione » 100
istituzioni di dietetica . . . . » 100

Epidemiologica e di metodologie d'intervento (ore 80):

epidemiologia nutrizionale . . . . . . » 50
sorveglianza nutrizionale e relativi interventi . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno - indirizzo dietologico e dietoterapico:

Nutrizione clinica (ore 400):

diagnostica dello stato della nutrizione ore 75
dietetica e dietoterapia dell'infanzia » 100
dietetica e dietoterapia dell'adulto. . » 80
dietetica ospedaliera ed organizzazione dei relativi servizi . . . . » 45
malattie del metabolismo e della nutrizione. . . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno - indirizzo dietologico e dietoterapico:

Nutrizione clinica (ore 240):

alimentazione parenterale ed enterale ore 120
malattie del metabolismo della nutrizione . . . . » 120

Biochimico-fisiologica (ore 80):

psicologia del comportamento alimentare . . . . ore 80

Igienico-ecologica (ore 80):

igiene della nutrizione . . . . » 40
tossicologia alimentare . . . . » 40

Monte ore elettivo . . ore 400

2° *Anno* - indirizzo nutrizionistico generale:

Biochimico-fisiologica (ore 300):

fisiologia della nutrizione umana . . ore 100
elementi di fisiologia generale . . . . » 20
metodologie di valutazione della qualità nutrizionale degli alimenti . . . . » 80
dietetica fisiologica . . . . » 100

Chimico-tecnologica (ore 100):

analisi chimica degli alimenti . . . » 100

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° *Anno* - indirizzo nutrizionistico generale:

Biochimico-fisiologica (ore 100):

dietetica delle collettività . . . . ore 100

Epidemiologica e di metodologie di intervento (ore 180):

epidemiologia nutrizionale . . . . . . » 80
statistica dei consumi alimentari. . . » 100

Chimico-tecnologica (ore 120):

analisi chimica degli alimenti . . . . » 120

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° *Anno* - indirizzo nutrizionistico generale:

Igienico-ecologica (ore 180):

igiene della nutrizione . . . . ore 40
tossicologia alimentare . . . . » 40
ecologia e geografia dell'alimentazione . . . . » 100

Biochimico-fisiologica (ore 160):

alimentazione degli animali da allevamento e di laboratorio . . . . » 100
psicologia del comportamento alimentare . . . . » 60

Epidemiologica e di metodologie di intervento (ore 60):

sorveglianza nutrizionale e relativi interventi . . . . » 60

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° *Anno* - indirizzo tecnologico alimentare:

Biochimico-fisiologica (ore 110):

metodologie di valutazione della qualità nutrizionale . . . . ore 80
elementi di fisiologia generale » 30

Chimico-tecnologica (ore 290):

analisi chimica degli alimenti . . . . ore 90
microbiologia delle industrie alimentari . . . . » 90
istituzioni di tecnologie alimentari . » 110

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° *Anno* - indirizzo tecnologico alimentare:

Biochimico-fisiologica (ore 60):

elementi di fisiologia della nutrizione ore 60

Chimico-tecnologica (ore 240):

analisi chimica degli alimenti . . . . » 120
tecnologie speciali . . . . » 120

Igienico-ecologica (ore 100):

ecologia e geografia dell'alimentazione . . . . » 100

Monte ore elettivo . . ore 400

4° *Anno* - indirizzo tecnologico alimentare:

Chimico-tecnologica (ore 300):

tecnologie speciali . . . . ore 220
metodologie di valutazione organolettica degli alimenti . . . . » 80

Igiene ecologica (ore 100):

approvvigionamento idrico e detergenza . . . . » 100

Monte ore elettivo ore 400

Art. 219. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nelle seguenti strutture: cattedra di malattie del metabolismo - cattedra di endocrinologia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 agosto 1988
Registro n. 49 Istruzione, foglio n. 157

88A3846

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 31 agosto 1988, n. 414.

Abilitazione degli impianti per il condizionamento dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari commercializzati nel territorio nazionale.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visti i regolamenti CEE n. 23/62 del Consiglio del 20 aprile 1962, n. 58/62 della commissione del 7 luglio 1962, n. 183/64 del Consiglio del 25 novembre 1964, n. 10/65 del Consiglio del 5 febbraio 1965, e n. 41/66 del Consiglio del 19 aprile 1966 relativi alla graduale attuazione di una organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli, che recano, tra l'altro, disposizioni fondamentali comuni in materia di qualità degli ortofrutticoli;

Visto il regolamento CEE n. 1035/72 del Consiglio del 18 maggio 1972, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore degli ortofrutticoli;

Visti i regolamenti CEE della commissione n. 2638/69 del 24 dicembre 1969, n. 2150/80 del 18 luglio 1980, n. 3471/81 del 4 dicembre 1981, n. 1874/82 del 13 luglio 1982 e n. 860/83 del 12 aprile 1983, recanti modalità di applicazione e di esecuzione in materia di controllo della qualità degli ortofrutticoli;

Visto il regolamento CEE n. 1450/85 della commissione del 31 maggio 1985, concernente l'elenco degli organismi incaricati della esecuzione del controllo di qualità nel settore degli ortofrutticoli;

Considerata la necessità di stabilire, in attesa della disciplina organica della materia, i requisiti che debbono possedere gli impianti di condizionamento per l'effettuazione delle operazioni di normalizzazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari;

Visto il decreto 4 agosto 1988, n. 355;

Ritenuta la necessità, in relazione a quanto previsto dal citato regolamento CEE n. 1450/85, di riservare all'organismo incaricato dell'esecuzione dei controlli una piena competenza per ciò che concerne la verifica dell'idoneità dei soggetti che effettuano le operazioni di normalizzazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari, assicurando allo stesso organismo la possibilità di operare con la maggiore snellezza, tempestività e flessibilità organizzativa, garantendo altresì l'uniformità della direzione ed effettuazione dei controlli;

Decreta:

Art. 1.

Il decreto 4 agosto 1988, n. 355, recante disposizioni per l'individuazione del momento dei controlli di qualità degli ortofrutticoli commercializzati sul mercato interno, è sostituito dal presente decreto.

Art. 2.

Ferma restando la competenza dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - A.I.M.A. - per l'attuazione della normativa comunitaria sui controlli di qualità per i prodotti ortofrutticoli ed agrumari commercializzati nel territorio italiano, secondo quanto stabilito dal regolamento CEE n. 1450/85 della commissione del 31 maggio 1985, le operazioni di classificazione, di imballaggio e presentazione nonché di apposizione delle indicazioni esterne all'imballaggio per i prodotti ortofrutticoli e agrumari, al fine della loro conformità con le norme di qualità, di cui ai regolamenti CEE n. 23/62, n. 58/62, n. 183/64, n. 10/65 e n. 41/66 nonché del regolamento CEE n. 1035/72 del Consiglio del 18 maggio 1972 e successivi regolamenti CEE di completamento e di modifica, sono svolte dagli impianti di condizionamento abilitati dall'A.I.M.A. medesima.

L'autorizzazione è rilasciata su domanda degli interessati che a qualunque titolo gestiscono gli impianti di condizionamento, da presentarsi all'A.I.M.A. - Via Palestro, 81 - Roma, ed è subordinata al possesso da parte dell'impresa che gestisce l'impianto di una organizzazione tecnico-economica adeguata alle operazioni di normalizzazione da svolgere.

L'autorizzazione è revocata quando sia stato constatato il venir meno di uno dei requisiti indicati dal precedente comma e, comunque, quando venga meno l'effettiva funzionalità dell'impianto di condizionamento.

L'A.I.M.A. tiene un apposito albo nel quale sono iscritti gli impianti di condizionamento ortofrutticoli ed agrumari autorizzati.

La potenzialità lavorativa giornaliera degli impianti di condizionamento deve risultare dal provvedimento di autorizzazione.

Art. 3.

Le etichette o schede di etichettatura da apporre su ogni imballaggio sono predisposte dall'A.I.M.A. con l'indicazione del numero di identificazione di ogni singolo impianto autorizzato.

Art. 4.

Le imprese autorizzate che gestiscono gli impianti di condizionamento dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari verificano che lo spedizioniere o il suo rappresentante che spedisce da una zona ad altra zona comunitaria ricadente in Italia detti prodotti classificati imballati o, comunque, condizionati presso gli impianti medesimi, osservino l'obbligo della notificazione stabilito dall'art. 1 del regolamento CEE n. 2638/69 della commissione del 24 dicembre 1969 e, in caso di omissione, provvedono direttamente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 31 agosto 1988

Il Ministro: MANNINO

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti normativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il regolamento CEE n. 23/62 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. 30 del 20 aprile 1962.

— Il regolamento CEE n. 58/62 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. 56 del 7 luglio 1962.

— Il regolamento CEE n. 183/64 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. 192 del 25 novembre 1964.

— Il regolamento CEE n. 10/65 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. 19 del 5 febbraio 1965.

— Il regolamento CEE n. 41/66 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. 69 del 19 aprile 1966.

— Il regolamento CEE n. 2638/69 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. L 327 del 30 dicembre 1969.

— Il regolamento CEE n. 1035/72 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. L 118 del 20 maggio 1972.

— Il regolamento CEE n. 2150/80 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. L 210 del 13 agosto 1980.

— Il regolamento CEE n. 3471/81 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. L 349 del 5 dicembre 1981.

— Il regolamento CEE n. 1874/82 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. L 206 del 14 luglio 1982.

— Il regolamento CEE n. 860/83 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. L 95 del 14 aprile 1983.

— Il regolamento CEE n. 1450/85 è stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» della CEE n. L 144 del 1° giugno 1985.

— Il decreto 4 agosto 1988, n. 355, recante disposizioni per l'«Individuazione del momento dei controlli di qualità degli ortofrutticoli commercializzati sul mercato interno,» sostituito dal presente decreto, e stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 194 del 19 agosto 1988.

88G0474

DECRETO 16 settembre 1988.

Modalità di confezionamento e di commercializzazione dei mosti concentrati rettificati.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il regolamento CEE n. 355/79 del Consiglio che stabilisce le norme generali per la designazione e la presentazione dei vini e dei mosti di uve;

Visto il regolamento CEE n. 997/81 della commissione concernente le modalità di applicazione delle norme del sopracitato regolamento CEE n. 355/79;

Visto il regolamento CEE n. 2397/84 della commissione del 24 agosto 1984, recante modifica al regolamento CEE n. 997/81, ai sensi del quale gli Stati membri sono tenuti ad approvare i dispositivi di chiusura o sistemi di piombatura da apporre nei contenitori di mosti concentrati rettificati ed a designare l'autorità nazionale cui comunicare l'arrivo del mezzo che ha trasportato il mosto concentrato rettificato;

Visto il regolamento CEE n. 1622/88 della commissione del 10 giugno 1988, recante modifica al regolamento CEE n. 997/81, ai sensi del quale vengono modificati i volumi dei recipienti nei quali il mosto concentrato rettificato può essere messo in circolazione nella Comunità;

Visto l'art. 18-*bis*, paragrafo 1, secondo comma, del citato regolamento CEE n. 1622/88 con il quale viene data facoltà agli Stati membri di autorizzare, per un periodo transitorio, il condizionamento dei mosti concentrati rettificati in recipienti con volumi nominali superiori a quelli sopra stabiliti;

Decreta:

Art. 1.

In applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 18-*bis* del regolamento CEE n. 997/81 della commissione, così come modificato dal regolamento n. 1622/88 citato nelle premesse, sono approvati i seguenti dispositivi di chiusura dei recipienti contenenti mosti concentrati rettificati:

tappo di plastica o di metallo ancorato con chiusura a strappo che ne renda impossibile la riutilizzazione;

sigillo che assicuri la chiusura del recipiente in modo tale che non ne sia possibile l'apertura senza manomettere, contemporaneamente, il sigillo stesso.

Sia il tappo a strappo che il sigillo, di cui al precedente comma, devono essere apposti a cura dell'operatore che ha provveduto al riempimento dei recipienti.

Sui sistemi di chiusura di cui al precedente articolo deve sempre figurare un'indicazione che consenta di individuare chiaramente l'operatore che ha proceduto al riempimento dei recipienti. Tale indicazione deve essere costituita dal nome o ragione sociale o dal marchio depositato e dalla sede dell'operatore che ha provveduto al riempimento dei recipienti.

Art. 2.

I mosti concentrati rettificati che, ai sensi dell'articolo 18-*bis* del regolamento CEE n. 997/81, devono essere condizionati in recipienti aventi capacità di 500 litri o meno, possono circolare nel territorio della Comunità soltanto se i recipienti medesimi sono muniti di uno dei dispositivi di chiusura di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

Per un periodo transitorio che scade il 31 dicembre 1991 i mosti concentrati rettificati possonono essere condizionati e commercializzati in recipienti aventi capacità di 1.000, 2.000 e 5.000 litri, muniti di un sigillo su ogni apertura, avente le caratteristiche indicate al precedente art. 1.

Art. 4.

I recipienti di capacità superiore a 500 litri contenenti mosto concentrato rettificato allo stato fuso, immesso in circolazione ai sensi dell'art. 18-*bis*, paragrafo 2, lettere *a)* e *b)*, del regolamento CEE n. 997/81, devono essere muniti di un sigillo, su ogni apertura, di cui al precedente art. 1.

Qualora il carico di mosto concentrato rettificato sia interamente destinato ad un unico stabilimento per essere

utilizzato per l'elaborazione di vino oppure per essere condizionato per la vendita, il destinatario del prodotto medesimo, prima di effettuare lo scarico, deve informare — con telegramma o fonogramma — l'ufficio dell'ispettorato centrale repressione frodi competente per territorio, dell'arrivo del mezzo di trasporto.

Art. 5.

I decreti ministeriali del 18 settembre 1985 e del 21 marzo 1987, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* n. 237 dell'8 ottobre 1985 e n. 86 del 13 aprile 1987 sono abrogati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Roma, addì 16 settembre 1988

Il Ministro: MANNINO

88A3874

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 17 settembre 1988.

Determinazione dell'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537, recante norme per il contenimento della spesa previdenziale e l'adeguamento delle contribuzioni, il quale all'art. 13 dispone che l'interesse di differimento e di dilazione per la regolazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è pari al tasso degli interessi attivi previsti dagli accordi interbancari per i casi di più favorevole trattamento, maggiorato di cinque punti, e sarà determinato con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale con effetto dalla data di emanazione del decreto stesso;

Visto il decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11, il quale all'art. 1, comma 7, dispone che la maggiorazione di cui al sopramenzionato art. 13 è elevata da cinque a 8,50 punti, con effetto dalla data di pubblicazione del relativo decreto ministeriale;

Considerato che, in atto, il «prime rate» applicabile ai crediti in bianco utilizzabili in conto corrente è fissato nella misura del 12,625%;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto-legge 29 luglio 1981, n. 402, convertito nella legge 26 settembre 1981, n. 537 e dell'art. 1, comma 7 del decreto-legge 2 dicembre 1985, n. 688, convertito nella legge 31 gennaio 1986, n. 11, l'interesse di differimento e di dilazione per la regolarizzazione rateale dei debiti per i contributi ed accessori di legge dovuti dai datori di lavoro agli enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatoria è fissato nella misura del 21,125 per cento a partire dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente decreto.

Roma, addì 17 settembre 1988

Il Ministro del tesoro
AMATO

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
FORMICA

88A3897

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 19 settembre 1988.

Variazioni al calendario delle estrazioni per l'assegnazione dei premi settimanali della lotteria Italia 1988.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale n. 1/122938 del 18 agosto 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 203 del 30 agosto 1988, con il quale è stato approvato il regolamento per l'assegnazione dei premi settimanali della lotteria Italia 1988;

Ritenuta l'opportunità, per motivi di carattere tecnico inerenti allo svolgimento della trasmissione televisiva «Fantastico» cui la lotteria Italia 1988 è collegata, di modificare le date di estrazione fissate nel regolamento anzidetto;

Decreta:

Articolo unico

A modifica di quanto previsto nel regolamento per l'assegnazione dei premi settimanali della lotteria Italia 1988, approvato con decreto ministeriale n. 1/122938 del 18 agosto 1988, le estrazioni dei premi anzidetti avranno luogo alle date appresso indicate:

1ª estrazione.	1° ottobre 1988
2ª estrazione.	8 ottobre 1988
3ª estrazione.	15 ottobre 1988
4ª estrazione.	22 ottobre 1988
5ª estrazione.	29 ottobre 1988
6ª estrazione.	5 novembre 1988
7ª estrazione.	12 novembre 1988
8ª estrazione.	19 novembre 1988
9ª estrazione.	26 novembre 1988
10ª estrazione.	3 dicembre 1988
11ª estrazione.	10 dicembre 1988
12ª estrazione.	17 dicembre 1988
13ª estrazione.	24 dicembre 1988

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A3873

DECRETO 21 settembre 1988.

Entrata in funzione del servizio ipotecario meccanizzato presso le conservatorie dei registri immobiliari di L'Aquila, Pesaro e Treviso.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 27 febbraio 1985, n. 52, recante modifiche al libro sesto del codice civile e norme di servizio ipotecario in relazione all'introduzione di un sistema di elaborazione automatica nelle conservatorie dei registri immobiliari;

Visto il decreto interministeriale 30 luglio 1985;

Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1986;

Considerato che l'ultimo comma dell'art. 16 della citata legge prevede che la data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato nelle conservatorie dei registri immobiliari venga stabilita con decreto interministeriale da emanarsi di concerto tra il Ministro delle finanze ed il Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

Art. 1.

La data di inizio del funzionamento del servizio meccanizzato nelle conservatorie dei registri immobiliari di L'Aquila, di Pesaro e di Treviso è stabilita al 1° ottobre 1988.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1988

Il Ministro delle finanze
COLOMBO

Il Ministro di grazia e giustizia
VASSALLI

88A3898

DECRETO 26 settembre 1988.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio del registro atti civili di Catania.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici fiinanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale è da attribuirsi alla seguente causa:

in data 30 luglio 1988 - ufficio del registro atti civili di Catania, per disinfestazione dei locali dell'ufficio;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha causato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento del sottoindicato ufficio del registro è accertato come segue:

IN DATA 30 LUGLIO 1988

Regione Sicilia:

ufficio del registro atti civili di Catania.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 settembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

88A3917

MINISTERO DELL'AMBIENTE

DECRETO 22 settembre 1988.

Censimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, recante disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti industriali.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915;

Vista la deliberazione del 27 luglio 1984 del Comitato interministeriale di cui all'art. 5 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 915/82;

Viste le prime risultanze del progetto RIRI di cui alla deliberazione CIPE 20 marzo 1986;

Vista la legge 29 ottobre 1987, n. 441;

Visto il decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397;

Decreta:

Art.. 1.

Le imprese con più di cento addetti provvedono agli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 1 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, avvalendosi della scheda allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 settembre 1988

Il Ministro: RUFFOLO

MINISTERO DELL'AMBIENTE
ROMA

SCHEDA PER IL CENSIMENTO DEI RIFIUTI

(D.L. 397/88, art. 1 comma 2)

REGIONE

DATI RELATIVI AL PRODUTTORE

NOME O RAGIONE SOCIALE

SEDE SOCIALE:

VIA .... CAP

COMUNE ....

PROVINCIA ....

PREFISSO E NUMERO TELEFONICO

CODICE FISCALE

STABILIMENTO:

VIA .... CAP

COMUNE ....

PROVINCIA ....

PREFISSO E NUMERO TELEFONICO

USL DI APPARTENENZA

CODICE ISTAT ATTIVITA' IMPRESA INDUSTRIALE

TOTALE DIPENDENTI DELL'IMPRESA

SE AD ATTIVITA' STAGIONALE:

n° min. n° mesi

n° max n° mesi

DIRETTORE DELLO STABILIMENTO

....

COGNOME NOME

Le caselle con fondo grigio non devono essere compilate in nessuna scheda

DATI RIGUARDANTI LA PRODUZIONE (dal 1.9.87 al 31.8.88). CARATTERISTICHE E CLASSIFICAZIONE DEL RIFIUTO

(Da compilare per ogni tipo di rifiuto)

PROCESSO PRODUTTIVO CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO* ....

....

NOME E/O SIGLA DEL RIFIUTO (se disponibile)..

PRODUZIONE: ANNUA t □□□□□□□.□

GIORNALIERA t □□□□□□□.□

EVENTUALE GIACENZA ALLA DATA DI COMPILAZIONE t □□□□□□□.□

STATO FISICO

[1] SOLIDO [4] LIQUIDO CON PRECIPITATO [7] LIQUIDO

[2] FANGOSO PALABILE [5] LIQUIDO VISCOSO [8] EMULSIONE

[3] FANGOSO POMPABILE [6] LIQUIDO A PIU' FASI

ALTRO .... □□

CARATTERISTICHE CHIMICO FISICHE

pH COMPRESO TRA □□.□ e □□.□ TEMP. D'INFIAMMABILITA' □□□ °C

POTERE CALORIFICO INF. □□□□□ kcal/kg TEMP. D'ACCENSIONE □□□ °C

SOLUBILITA' IN ACQUA □□□ g/l MISCIBILITA' CON ACQUA □□□ %

PESO SPECIFICO COMPRESO TRA □□.□ e □□.□

ALTRE CARATTERISTICHE

[1] INODORO [3] ODORE PUNGENTE E/O IRRITANTE

[2] ODORE SOLVENTE [4] ODORE DI MATERIALE IN FERMENTAZIONE

ALTRO .... □□

CLASSIFICAZIONE

[1] RIFIUTO SPECIALE [2] RIFIUTO TOSSICO E NOCIVO

[3] RIFIUTO SPECIALE ASSIMILABILE A QUELLO URBANO

SOSTANZE PRESENTI CHE RENDONO IL RIFIUTO TOSSICO E NOCIVO (Allegato al DPR 915/82)

[1] [2] [3] [4] [5] [6] [7] [8] [9] [10] [11] [12] [13] [14] [15] [16] [17] [18]
[19] [20] [21] [22] [23] [24] [25] [26] [27] [28]

SE IL RIFIUTO PROVIENE DA UNO DEI PROCESSI ELENCATI NELLA TAB. 1.3 (Deliberazione del 27.7.84 e successive modificazioni) INDICARE LA NUMERAZIONE CHE CONTRASSEGNA DETTO PROCESSO □□ □□

FATTORI DI RISCHIO

[1] ESPLOSIVO [2] INFIAMMABILE [3] CORROSIVO [4] TOSSICO

ALTRO .... □□

* AL FINE DI UNIFORMARE LA DIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO CONSULTARE LA "CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE" (Parte terza) - ISTAT (Metodi e Norme, Serie C n° 8) -

TRATTAMENTO, DEPOSITO, TRASPORTO E SMALTIMENTO FINALE

TRATTAMENTO

IL RIFIUTO VIENE TRATTATO [1] SI [2] NO [3] IN PARTE

INDICARE DOVE [1] PRESSO IL LUOGO DI PRODUZ. [2] PRESSO TERZI

SE EFFETTUATO PRESSO IL LUOGO DI PRODUZIONE INDICARE:

TIPO DI TRATTAMENTO ....

QUANTITA' TRATTATA t

AUTORIZZ. REGIONALE (Se prevista) N° DATA RILASCIO

SE EFFETTUATO DA TERZI INDICARE*:

RAGIONE SOCIALE ....

IMPIANTO .... (INDIRIZZO, CITTA', CAP)

AUTORIZZ. REGIONALE N° DATA RILASCIO

DEPOSITO PROVVISORIO NELLO STABILIMENTO

CAPACITA' MASSIMA t

AUTORIZZ. REGIONALE (Se prevista) N° DATA RILASCIO

[1] FUSTI

[2] SACCHI

[3] VASCA

[4] SERBATOIO INTERRATO

[5] SERBATOIO ESTERNO

[6] CONTAINER ASPORTABILE

[7] ACCUMULO SCOPERTO SU TERRENO

[8] ACCUMULO COPERTO SU TERRENO

[9] ACCUMULO SCOPERTO SU PAVIMENTO

[10] ACCUMULO COPERTO SU PAVIMENTO

ALTRO ....

TRASPORTO

[1] EFFETTUATO IN PROPRIO [2] EFFETTUATO DA TERZI

SE EFFETTUATO IN PROPRIO INDICARE:

AUTORIZZ. REGIONALE (Se prevista) N° DATA RILASCIO

SE EFFETTUATO DA TERZI INDICARE:

RAGIONE SOCIALE ....

SEDE LEGALE .... (INDIRIZZO, CITTA', CAP)

AUTORIZZ. REGIONALE N° DATA RILASCIO

(SEGUE)

* Qualora il trattamento venisse effettuato da più impianti, allegare un elenco.

SMALTIMENTO FINALE

[1] EFFETTUATO IN PROPRIO [2] EFFETTUATO DA TERZI

SE EFFETTUATO IN PROPRIO INDICARE:

AUTORIZZ. REGIONALE N° ☐☐☐☐☐☐☐ DATA RILASCIO ☐☐ ☐☐ ☐☐
(Se prevista)

SE EFFETTUATO DA TERZI INDICARE:

RAGIONE SOCIALE .... ☐☐

IMPIANTO .... ☐☐☐☐☐
INDIRIZZO *CITTA'* *CAP*

AUTORIZZ. REGIONALE N° ☐☐☐☐☐☐☐ DATA RILASCIO ☐☐ ☐☐ ☐☐

MODALITA' DELLO SMALTIMENTO

[1] ITALIA
- [1.1] DISCARICA t ☐☐☐☐☐☐☐
- [1.2] INCENERITORE t ☐☐☐☐☐☐☐
- ☐ ALTRO .... t ☐☐☐☐☐☐☐

[2] ESTERO .... ☐☐
(INDICARE IL PAESE)
- [2.1] DISCARICA t ☐☐☐☐☐☐☐
- [2.2] INCENERITORE t ☐☐☐☐☐☐☐
- ☐ ALTRO t ☐☐☐☐☐☐☐

NOTE ....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....
....

☐☐ ☐☐ ☐☐
DATA DI COMPILAZIONE

____
FIRMA DEL DICHIARANTE

PREVISIONE DELLE QUANTITA' DI RIFIUTI RELATIVE AL QUINQUENNIO (1.9.88 - 31.8.93) SULLA BASE DELLE PROIEZIONI DI PRODUTTIVITA'
(Da compilare per ogni tipo di rifiuto)

PROCESSO PRODUTTIVO CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO* ....

....

PRECISARE ANNO DI EVENTUALE INTERRUZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO 1 9 [ ][ ]

QUANTITA' TOTALE DEL RIFIUTO t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

QUANTITA' TOTALE DA SMALTIRSI NELL'AMBITO DELL'IMPRESA:

[1] IN IMPIANTI ESISTENTI t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ] [2] IN IMPIANTI PROGETTATI t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

QUANTITA' TOTALE DA CONFERIRE IN IMPIANTI DI SMALTIMENTO ITALIANI ESTRANEI ALL'IMPRESA:

1) RAGIONE SOCIALE .... [ ][ ]
SEDE DELL'IMPIANTO .... *indirizzo* .... *citta'* .... [ ][ ][ ][ ] *CAP*
QUANTITA' PREVISTA t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

2) RAGIONE SOCIALE .... [ ][ ]
SEDE DELL'IMPIANTO .... *indirizzo* .... *citta'* .... [ ][ ][ ][ ] *CAP*
QUANTITA' PREVISTA t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

3) RAGIONE SOCIALE .... [ ][ ]
SEDE DELL'IMPIANTO .... *indirizzo* .... *citta'* .... [ ][ ][ ][ ] *CAP*
QUANTITA' PREVISTA t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

IMPIANTI PROGETTATI *(ELEMENTI IDENTIFICATIVI)*

1) .... *provincia* .... *comune* .... t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
2) .... *provincia* .... *comune* .... t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]
3) .... *provincia* .... *comune* .... t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

QUANTITA' TOTALE DA CONFERIRE IN IMPIANTI DI SMALTIMENTO ESTERI

1) RAGIONE SOCIALE .... [ ][ ]
SEDE DELL' IMPIANTO .... *paese* .... *citta'* .... [ ][ ]
QUANTITA' PREVISTA t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

2) RAGIONE SOCIALE .... [ ][ ]
SEDE DELL' IMPIANTO .... *paese* .... *citta'* .... [ ][ ]
QUANTITA' PREVISTA t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

3) RAGIONE SOCIALE .... [ ][ ]
SEDE DELL' IMPIANTO .... *paese* .... *citta'* .... [ ][ ]
QUANTITA' PREVISTA t [ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

* AL FINE DI UNIFORMARE LA DIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO CONSULTARE LA " CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE " (Parte terza) - ISTAT (Metodi e Norme, Serie C n°8) -

[ ][ ] [ ][ ] [ ][ ]
DATA DI COMPILAZIONE

____
FIRMA DEL DICHIARANTE

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota al titolo:

Si trascrive il testo del comma 2 dell'art. 1 del D.L. 9 settembre 1988, n. 397:

«2. Le imprese con più di cento addetti, in attività di esercizio anteriormente al 1° settembre 1987, provvedono entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto e, successivamente, ogni cinque anni, a comunicare al Ministro dell'ambiente la quantità dei rifiuti prodotti nell'ultimo anno di attività e le quantità massime che prevedono di conferire nei cinque anni successivi ad impianti privati di smaltimento, italiani od esteri, esistenti o progettati, fornendo altresì tutte le informazioni necessarie alla individuazione di detti impianti. Le imprese che hanno iniziato l'attività di esercizio posteriormente al 1° settembre 1987 provvedono a tale comunicazione entro il 1° gennaio dell'anno successivo alla scadenza del primo anno di attività e alla scadenza di ogni successivo quinquennio. Per le altre aziende, le necessità di smaltimento ai fini della presente legge sono stimate, in sede di redazione del piano indicato nel comma 6, in via induttiva sulla base degli elementi disponibili da parte delle amministrazioni pubbliche, sentite, ove possibile, le associazioni di categoria».

Note alle premesse:

— La legge 8 luglio 1986, n. 349, reca: «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale».

— Il D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915, reca: «Attuazione delle direttive CEE n. 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e n. 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi». Il testo del relativo art. 5 è il seguente:

«Art. 5 *(Comitato interministeriale)*. — Le funzioni di cui al precedente art. 4 vengono esercitate dal Comitato interministeriale di cui all'art. 3, primo comma, della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modificazioni, integrato dai Ministri dell'interno, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'agricoltura e delle foreste e per gli affari regionali.

Per l'adeguamento al progresso scientifico e tecnico il Comitato provvede, con decreto del Presidente della Repubblica, a precisare la denominazione e la composizione delle sostanze o materie tossiche e nocive elencate nell'allegato nonché ad aggiungere, nel medesimo allegato, sostanze o materie tossiche e nocive, allo stato sconosciute, in conseguenza delle modifiche introdotte con le procedure di cui all'art. 19 della direttiva (CEE) n. 78/319.

Il Comitato si avvale della collaborazione scientifica e tecnica dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, oltre che delle strutture amministrative esistenti che hanno competenza nella materia».

— La legge 29 ottobre 1987, n. 441, converte in legge il D.L. 31 agosto 1987, n. 361, recante: «Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti».

Nota all'art. 1:

Per il comma 2 dell'art. 1 del D.L. 9 settembre 1988, n. 397, si veda la nota alle premesse.

88A3896

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI FERRARA

Facoltà di giurisprudenza:

filosofia del diritto.

UNIVERSITÀ DI PARMA

Facoltà di farmacia:

farmacocinetica.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A3903

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia con decreto 19 settembre 1988, ha autorizzato la società «Fiduciaria del Giglio - Società fiduciaria e di revisione S.r.l.», con sede in Firenze, ad esercitare attività fiduciaria e quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966.

Con decreto interministeriale 19 settembre 1988 il decreto interministeriale 31 luglio 1984, con il quale la società «Sirio S.r.l. - Società fiduciaria e di revisione aziendale», con sede in Malcesine (Verona), è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di organizzazione e revisione contabile di aziende di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Sirio S.p.a. - Società fiduciaria e di revisione» ed alla sede trasferita a Milano.

Con decreto interministeriale 19 settembre 1988 il decreto interministeriale 23 settembre 1985, con il quale la società «Unifid casa S.p.a.», con sede in Bologna, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, è modificato nella parte relativa alla denominazione della società, variata in «Unifid fiduciaria S.p.a.».

88A3884

MINISTERO DEL TESORO

N. 184

Corso dei cambi del 21 settembre 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1395,600	1395,600	1395,70	1395,600	1395,600	1395,70	1395,800	1395,600	1395,600	1395,60
Marco germanico	744,650	744,650	744,75	744,650	744,650	744,65	744,650	744,650	744,650	744,65
Franco francese	219,010	219,010	219,25	219,010	219,010	219,02	219,030	219,010	219,010	219 —
Fiorino olandese	660,050	660,050	660,25	660,050	660,050	660,03	660,020	660,050	660,050	660,05
Franco belga	35,517	35,517	35,53	35,517	35,517	35,51	35,515	35,517	35,517	35,51
Lira sterlina	2339,400	2339,400	2341 —	2339,400	2339,400	2339,60	2339,800	2339,400	2339,400	2339,40
Lira irlandese	1999 —	1999 —	2000 —	1999 —	1999 —	1999,05	1999,100	1999 —	1999 —	—
Corona danese	194,150	194,150	194,25	194,150	194,150	194,14	194,140	194,150	194,150	194,15
Dracma	9,195	9,195	9,19	9,195	—	—	9,192	9,195	9,195	—
E.C.U.	1543,950	1543,950	1544 —	1543,950	1543,950	1543,82	1543,700	1543,950	1543,950	1543,95
Dollaro canadese	1144,500	1144,500	1144 —	1144,500	1144,500	1144,25	1144 —	1144,500	1144,500	1144,50
Yen giapponese	10,397	10,397	10,39	10,397	10,397	10,39	10,394	10,397	10,397	10,39
Franco svizzero	881,200	881,200	881,25	881,200	881,200	881,25	881,300	881,200	881,200	881,20
Scellino austriaco	105,828	105,828	105,90	105,828	105,828	105,82	105,824	105,828	105,828	105,82
Corona norvegese	201,890	201,890	202 —	201,890	201,890	201,96	202,040	201,890	201,890	201,89
Corona svedese	216,800	216,800	217,10	216,800	216,800	216,84	216,890	216,800	216,800	216,80
FIM	315,300	315,300	315,25	315,300	315,300	315,34	315,380	315,300	315,300	—
Escudo portoghese	9,033	9,033	9,05	9,033	9,033	9,03	9,044	9,033	9,033	9,03
Peseta spagnola	11,170	11,170	11,18	11,170	11,170	11,17	11,176	11,170	11,170	11,16
Dollaro australiano	1086,500	1086,500	1087 —	1086,500	1086,500	1086 —	1085,500	1086,500	1086,500	1086,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 settembre 1988

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1395,700
Marco germanico	744,650
Franco francese	219,020
Fiorino olandese	660,035
Franco belga	35,516
Lira sterlina	2339,600
Lira irlandese	1999,050
Corona danese	194,145
Dracma	9,193
E.C.U.	1543,820
Dollaro canadese	1144,250
Yen giapponese	10,395
Franco svizzero	881,250
Scellino austriaco	105,826
Corona norvegese	201,965
Corona svedese	216,845
FIM	315,340
Escudo portoghese	9,038
Peseta spagnola	11,173
Dollaro australiano	1086 —

Media dei titoli del 21 settembre 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	74 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99 —
» 9% » » 1976-91	98,200
» 10% » » 1977-92	101,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,575
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,125
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	84,400
» » » 22- 6-1987/91	84,150
» » » 18- 3-1987/94	71,300
» » » 21- 4-1987/94	70,975
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	99,150
» » » 10% 18- 4-1987/92	95 —
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	93,325
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	96,450
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	95 —
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	102,950
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,750
» » » TR 2,5% 1983/93	87,675
» » » Ind. 1-10-1983/88	100,025
» » » » 15- 7-1985/90	99,525
» » » » 16- 8-1985/90	99,350
» » » » 18- 9-1985/90	99,400
» » » » 18-10-1985/90	99,325
» » » » 1-11-1983/90	101,400
» » » » 18-11-1985/90	99,200
» » » » 1-12-1983/90	101,525
» » » » 18-12-1985/90	99,650
» » » » 1- 1-1984/91	101,300
» » » » 17- 1-1986/91	99,275
» » » » 1- 2-1984/91	101,325
» » » » 18- 2-1986/91	99,450
» » » » 1- 3-1984/91	100,450
» » » » 18- 3-1986/91	99,450
» » » » 1- 4-1984/91	100,450
» » » » 1- 5-1984/91	100,325
» » » » 1- 6-1984/91	100,450
» » » » 1- 7-1984/91	99,975
» » » » 1- 8-1984/91	99,875
» » » » 1- 9-1984/91	100,075
» » » » 1-10-1984/91	100 —
» » » » 1-11-1984/91	99,975
» » » » 1-12-1984/91	99.750
» » » » 1- 1-1985/92	99.900
» » » » 1- 2-1985/92	98.800
» » » » 18- 4-1986/92	97,925
» » » » 19- 5-1986/92	96,400
» » » » 20- 7-1987/92	97,825
» » » » 19- 8-1987/92	98 —
» » » » 1-11-1987/92	97,900
» » » » 1-12-1987/92	97,850
» » » » 18- 6-1986/93	95,475
» » » » 17- 7-1986/93	96,025
» » » » 19- 8-1986/93	95,725
» » » » 18- 9-1986/93	95,875
» » » » 20-10-1986/93	96.225
» » » » 19-12-1986/93	95,950
» » » » 18-11-1987/93	96.150
» » » » 1- 1-1988/93	97,275
» » » » 1- 2-1988/93	97,275
» » » » 1- 3-1988/93	97,275
» » » » 1- 2-1985/95	97,775
» » » » 1- 3-1985/95	93,725
» » » » 1- 4-1985/95	93,450
» » » » 1- 5-1985/95	96,425
» » » » 1- 6-1985/95	93,350
» » » » 1- 7-1985/95	95,150
» » » » 1- 8-1985/95	94,525
» » » » 1- 9-1985/95	94,600
» » » » 1-10-1985/95	94,725
» » » » 1-11-1985/95	95,025
» » » » 1-12-1985/95	95,725
» » » » 1- 1-1986/96	95,950

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1986/96 II	96,450
» » » » 1- 2-1986/96	95,775
» » » » 1- 3-1986/96	94,700
» » » » 1- 4-1986/96	94 —
» » » » 1- 5-1986/96	93,950
» » » » 1- 6-1986/96	93,900
» » » » 1- 7-1986/96	94,175
» » » » 1- 8-1986/96	94,300
» » » » 1- 9-1986/96	94,375
» » » » 1-10-1986/96	94,300
» » » » 1-11-1986/96	94,725
» » » » 1-12-1986/96	95,700
» » » » 1- 1-1987/97	95,825
» » » » 1- 2-1987/97	95,550
» » » » 18- 2-1987/97	95,425
» » » » 1- 3-1987/97	95,025
» » » » 1- 4-1987/97	94,050
» » » » 1- 5-1987/97	93,875
» » » » 1- 6-1987/97	93,525
» » » » 1- 7-1987/97	94 —
» » » » 1- 8-1987/97	93,900
» » » » 1- 9-1987/97	96,650
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1-10-1988	100,050
» » » 12,50% 1-11-1988	100,100
» » » 12,50% 1- 1-1989	100,750
» » » 12,50% 1- 2-1989	100,825
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,175
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,200
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,400
» » » 9,25% 1- 1-1990	97,950
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,475
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,800
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,750
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,375
» » » 10,50% 1- 3-1990	98,300
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,950
» » » 10,50% 15- 3-1990	98,100
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,200
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,925
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,275
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,950
» » » 9,15% 1- 6-1990	96,975
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,200
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,350
» » » 10,50% 1- 7-1990	98,950
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,225
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,075
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,725
» » » 11,25% 1- 9-1990	98,925
» » » 9,25% 1-10-1990	96,175
» » » 11,50% 1-10-1990	99,275
» » » 9,25% 1-11-1990	96,200
» » » 9,25% 1-12-1990	96,425
» » » 12,50% 1- 3-1991	103,850
» » » 9,25% 1- 1-1992	93,400
» » » 9,25% 1- 2-1992	93,375
» » » 11,00% 1- 2-1992	95,700
» » » 9,15% 1- 3-1992	93,050
» » » 9,15% 1- 4-1992	93,625
» » » 9,15% 1- 5-1992	94,350
» » » 9,15% 1- 6-1992	94,750
» » » 10,50% 1- 7-1992	98,275
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	102 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,850
» » » » 1983/90 11,50%	106,400
» » » » 1984/91 11,25%	107,825
» » » » 1987/91	95 —
» » » » 1984/92 10,50%	107 —
» » » » 1985/93 9,60%	104,300
» » » » 1985/93 9,75%	105,100
» » » » 1985/93 9,00%	102,850
» » » » 1985/93 8,75%	101,675
» » » » 1986/94 8,75%	101,800
» » » » 1986/94 6,90%	94,200
» » » » 1987/94 7,75%	99,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M21098

MINISTERO DEL TESORO

N. 185

Corso dei cambi del 22 settembre 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1397,100	1397,100	1397 —	1397,100	1397,100	1396,99	1396,890	1397,100	1397,100	1397,10
Marco germanico	744,570	744,570	744,75	744,570	744,570	744,49	744,610	744,570	744,570	744,75
Franco francese	219,180	219,180	219,25	219,180	219,180	219,18	219,180	219,180	219,180	219,18
Fiorino olandese	660,510	660,510	660,50	660,510	660,510	660,51	660,510	660,510	660,510	660,50
Franco belga	35,530	35,530	35,54	35,530	35,530	35,52	35,527	35,530	35,530	35,53
Lira sterlina	2336 —	2336 —	2338 —	2336 —	2336 —	2336,25	2336,500	2336 —	2336 —	2336 —
Lira irlandese	1998,600	1998,600	2000 —	1998,600	1998,600	1999 —	1999,400	1998,600	1998,600	—
Corona danese	194,270	194,270	194,25	194,270	194,270	194,26	194,260	194,270	194,270	194,27
Dracma	9,195	9,195	9,20	9,195	—	—	9,193	9,195	9,195	—
E.C.U.	1544,050	1544,050	1544,10	1544,050	1544,050	1544 —	1543,950	1544,050	1544,050	1544,05
Dollaro canadese	1145,100	1145,100	1144,75	1145,100	1145,100	1145,15	1145,200	1145,100	1145,100	1145,10
Yen giapponese	10,403	10,403	10,40	10,403	10,403	10,40	10,403	10,403	10,403	10,40
Franco svizzero	881,750	881,750	881,65	881,750	881,750	881,82	881,900	881,750	881,750	881,75
Scellino austriaco	105,828	105,828	105,85	105,828	105,828	105,83	105,851	105,828	105,828	105,82
Corona norvegese	201,820	201,820	202 —	201,820	201,820	201,82	201,820	201,820	201,820	201,82
Corona svedese	216,810	216,810	216,90	216,810	216,810	216,80	216,800	216,810	216,810	216,81
FIM	315,060	315,060	315,25	315,060	315,060	315,08	315,100	315,060	315,060	—
Escudo portoghese	9,037	9,037	9,05	9,037	9,037	9,03	9,035	9,037	9,037	9,03
Peseta spagnola	11,208	11,208	11,21	11,208	11,208	11,20	11,208	11,208	11,208	11,20
Dollaro australiano	1093,800	1093,800	1094 —	1093,800	1093,800	1093,65	1093,500	1093,800	1093,800	1093,80

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 settembre 1988

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1396,995
Marco germanico	744,590
Franco francese	219,180
Fiorino olandese	660,510
Franco belga	35,528
Lira sterlina	2336,250
Lira irlandese	1999 —
Corona danese	194,265
Dracma	9,194
E.C.U.	1544 —
Dollaro canadese	1145,150
Yen giapponese	10,403
Franco svizzero	881,825
Scellino austriaco	105,839
Corona norvegese	201,820
Corona svedese	216,805
FIM	315,080
Escudo portoghese	9,036
Peseta spagnola	11,208
Dollaro australiano	1093,650

Media dei titoli del 22 settembre 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	74 —
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	99 —
» 9% » » 1976-91	98,200
» 10% » » 1977-92	101,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,575
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,125
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	84,475
» » » 22- 6-1987/91	84,200
» » » 18- 3-1987/94	71,375
» » » 21- 4-1987/94	70,975
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	99,550
» » » 10% 18- 4-1987/92	95 —
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	93,325
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	96,475
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	95 —
» » » 8.50% 19- 8-1987/93	102,900
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,750
» » » TR 2,5% 1983/93	87,675
» » » Ind. 1-10-1983/88	100,250
» » » » 15- 7-1985/90	99,450
» » » » 16- 8-1985/90	99,375
» » » » 18- 9-1985/90	99,400
» » » » 18-10-1985/90	99,300
» » » » 1-11-1983/90	101,525
» » » » 18-11-1985/90	99,175
» » » » 1-12-1983/90	101,400
» » » » 18-12-1985/90	99,550
» » » » 1- 1-1984/91	101,325
» » » » 17- 1-1986/91	99,300
» » » » 1- 2-1984/91	101,375
» » » » 18- 2-1986/91	99,400
» » » » 1- 3-1984/91	100,475
» » » » 18- 3-1986/91	99,500
» » » » 1- 4-1984/91	100,550
» » » » 1- 5-1984/91	100,325
» » » » 1- 6-1984/91	100,475
» » » » 1- 7-1984/91	99,950
» » » » 1- 8-1984/91	99,925
» » » » 1- 9-1984/91	100,075
» » » » 1-10-1984/91	99,975
» » » » 1-11-1984/91	100,025
» » » » 1-12-1984/91	99,800
» » » » 1- 1-1985/92	99,875
» » » » 1- 2-1985/92	98,975
» » » » 18- 4-1986/92	97,850
» » » » 19- 5-1986/92	96,375
» » » » 20- 7-1987/92	97,775
» » » » 19- 8-1987/92	97,850
» » » » 1-11-1987/92	97,900
» » » » 1-12-1987/92	97,850
» » » » 18- 6-1986/93	95,475
» » » » 17- 7-1986/93	96,025
» » » » 19- 8-1986/93	95,725
» » » » 18- 9-1986/93	95,775
» » » » 20-10-1986/93	96,075
» » » » 19-12-1986/93	95,925
» » » » 18-11-1987/93	96,150
» » » » 1- 1-1988/93	97,250
» » » » 1- 2-1988/93	97,275
» » » » 1- 3-1988/93	97,250
» » » » 1- 2-1985/95	97,775
» » » » 1- 3-1985/95	93,825
» » » » 1- 4-1985/95	93,500
» » » » 1- 5-1985/95	93,450
» » » » 1- 6-1985/95	93,400
» » » » 1- 7-1985/95	95,150
» » » » 1- 8-1985/95	94,700
» » » » 1- 9-1985/95	94,625
» » » » 1-10-1985/95	94,725
» » » » 1-11-1985/95	95 —
» » » » 1-12-1985/95	95,675
» » » » 1- 1-1986/96	95,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1986/96 II	96,450
» » » » 1- 2-1986/96	95,725
» » » » 1- 3-1986/96	94,625
» » » » 1- 4-1986/96	94 —
» » » » 1- 5-1986/96	93,900
» » » » 1- 6-1986/96	93,850
» » » » 1- 7-1986/96	94,175
» » » » 1- 8-1986/96	94,300
» » » » 1- 9-1986/96	94,425
» » » » 1-10-1986/96	94,425
» » » » 1-11-1986/96	94,775
» » » » 1-12-1986/96	94,700
» » » » 1- 1-1987/97	95,850
» » » » 1- 2-1987/97	95,550
» » » » 18- 2-1987/97	95,450
» » » » 1- 3-1987/97	95,075
» » » » 1- 4-1987/97	94,050
» » » » 1- 5-1987/97	93,900
» » » » 1- 6-1987/97	93,650
» » » » 1- 7-1987/97	93,950
» » » » 1- 8-1987/97	94,050
» » » » 1- 9-1987/97	96,825
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1-10-1988	100,050
» » » 12,50% 1-11-1988	100,150
» » » 12,50% 1- 1-1989	100,750
» » » 12,50% 1- 2-1989	100,800
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,200
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,150
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,400
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,025
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,475
» » » 9,25% 1- 2-1990	97,900
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,725
» » » 9,15% 1- 3-1990	97,400
» » » 10,50% 1- 3-1990	98,250
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,900
» » » 10,50% 15- 3-1990	98,075
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,225
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,900
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,250
» » » 10,50% 1- 5-1990	99,975
» » » 9,15% 1- 6-1990	96,975
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,225
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,325
» » » 10,50% 1- 7-1990	98,950
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,250
» » » 10,50% 1- 8-1990	99,075
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,725
» » » 11,25% 1- 9-1990	98,875
» » » 9,25% 1-10-1990	96,100
» » » 11,50% 1-10-1990	99,200
» » » 9,25% 1-11-1990	96,200
» » » 9,25% 1-12-1990	96,425
» » » 12,50% 1- 3-1991	103,950
» » » 9,25% 1- 1-1992	93,450
» » » 9,25% 1- 2-1992	93,375
» » » 11,00% 1- 2-1992	95,725
» » » 9,15% 1- 3-1992	93,200
» » » 9,15% 1- 4-1992	93,725
» » » 9,15% 1- 5-1992	94,225
» » » 9,15% 1- 6-1992	94,750
» » » 10,50% 1- 7-1992	98,350
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	102,075
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,750
» » » » 1983/90 11,50%	106,325
» » » » 1984/91 11,25%	107,325
» » » » 1987/91 8,75%	99,350
» » » » 1984/92 10,50%	106,875
» » » » 1985/93 9,60%	104,300
» » » » 1985/93 9,75%	104,950
» » » » 1985/93 9.00%	102,525
» » » » 1985/93 8,75%	101,575
» » » » 1986/94 8,75%	101,525
» » » » 1986/94 6,90%	94,200
» » » » 1987/94 7,75%	99,025

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M22098

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.1958.XV.I del 24 maggio 1988 gli artifici denominati:

art. 695-19 Aquile Notturne denom. orig. Soaring Giant Eagles;
art. 0530-L Canti Felici denom. orig. Twitter Glitter Large;
art. 0531-L Fiocchi di Neve denom. orig. Snow Flowers Large;
art. 0060-37 Ombrello Aereo denom. orig. Colorful Parachute;
art. 0306-19 Tuono di Mezzanotte denom. orig. Midnight Thunder,

fabbricati in Cina, sono riconosciuti ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificazione nella 4ª categoria dell'allegato *A* al regolamento del citato testo unico.

88A3912

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Passaggio dal demanio al patrimonio dell'A.N.A.S. di un immobile nel comune di Terni

Con D. A. n. 5196 del 7 marzo 1988 è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio disponibile di questa Azienda di un reliquato stradale di mq 90 posto in margine della s.s. n. 3 «Flaminia» ed identificato presso il catasto terreni del comune censuario di Terni al foglio n. 153, particella n. 608 (ex 45-*bis*).

88A3911

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale	L. 220.000
- semestrale	L. 120.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:	
- annuale	L. 28.000
- semestrale	L. 17.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:	
- annuale	L. 105.000
- semestrale	L. 58.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale	L. 28.000
- semestrale	L. 17.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale	L. 100.000
- semestrale	L. 60.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale	L. 375.000
- semestrale	L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 800
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L. 800
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 800
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 34.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 120.000
Abbonamento semestrale	L. 65.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221